

Piano della Performance

2014 - 2016

INDICE

1. CONTESTO E ORGANIZZAZIONE

1.1 Premessa	03
1.2 Informazioni d'interesse per i cittadini e per gli stakeholder	
1.2.1 Chi siamo	06
1.2.2 Analisi del contesto	09
1.2.3 L'amministrazione in cifre	10
1.2.4 Il mandato istituzionale	14
1.3 L'attività del 2013 in sintesi	
1.3.1 Valutazione della Ricerca	16
1.3.2 Valutazione dell'università	17
1.3.3 L'Amministrazione	18
1.4 L'albero della performance	21

2. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

2.1 Area strategica Valutazione della Ricerca e ricerca della valutazione	22
2.2 Area strategica Valutazione delle Università	26
2.3 Area strategica sviluppo organizzativo, logistico e risorse umane	35
2.4 Il ciclo di programmazione economico-finanziaria	39
2.5 Il processo di definizione degli obiettivi	42
2.6 Il collegamento con il Piano della Trasparenza e della Corruzione	46

3. ALLEGATI

Allegato I: Schede obiettivi dirigenti 2014

I. CONTESTO E ORGANIZZAZIONE

I.1- Premessa

Il presente Piano viene redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel quadro più generale del ciclo di gestione della performance, a sua volta finalizzato all'attuazione dei principi generali esposti all'art. 3 del suddetto D.Lgs.: miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, crescita delle competenze professionali, valorizzazione del merito, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La struttura del Piano tiene conto delle indicazioni formulate dalla CIVIT con Delibera n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", nonché dell'evoluzione del quadro normativo e delle peculiarità che caratterizzeranno la gestione amministrativa, contabile e finanziaria dell'Agenzia nel corso dell'anno 2014.

Preme rilevare come l'anno 2014 costituirà il culmine della fase transitoria per l'Agenzia, in quanto le procedure concorsuali, sia pur avviate nel corso dell'anno 2013 a seguito dell'autorizzazione pervenuta nel mese di luglio, potranno essere concluse solo entro il mese di luglio 2014, venendosi pertanto a determinare un vuoto per diversi mesi anche nelle posizioni dirigenziali, in quanto non più coperte per scadenza dei relativi incarichi dirigenziali stipulati in via transitoria.

Come già avvenuto per gran parte dell'anno 2013 anche per l'anno 2014 la gestione continua ad essere condizionata da fattori eccezionali e non preventivabili. Infatti, l'art. 1 comma 48 della legge di stabilità 2013, nell'ambito di un piano di razionalizzazione dell'immobile di piazzale Kennedy 20, attuale sede dell'Agenzia, ha obbligato l'Agenzia ad individuare una nuova sede che dovrà essere oggetto di lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale, a cui dovrà seguire il trasferimento di arredi e strumentazioni.

Al riguardo, preme rilevare come l'ANVUR si sia attivato, sin da subito, per acquisire nuovi locali da destinare alla nuova sede istituzionale, individuandoli in un immobile FIP gestito dall'Agenzia del Demanio. Nonostante le procedure siano state avviate sin dal mese di aprile 2013 e i numerosi solleciti intervenuti, il Demanio si è dimostrato disponibile ad assegnare l'immobile solo in data 15 novembre 2013, così aggiungendo ulteriore urgenza ad una procedura già urgente.

Ulteriori novità riguardanti il quadro ordinamentale di riferimento ed in particolare il DPR n. 76/2010 hanno interessato sia le risorse finanziarie certe e continuative su cui l'Agenzia può far affidamento per il suo funzionamento, sia il fabbisogno di esperti della valutazione da destinare alla valutazione delle strutture e dei corsi universitari.

Infatti, il decreto legge n. 69/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 98/2013, al comma 3 dell'art. 60 prevede che il finanziamento ordinario previsto nel bilancio del MIUR da trasferire all'Agenzia è incrementato di € 1.000.000,00 a decorrere dall'esercizio 2014, prevedendo ulteriori finanziamenti da parte del Ministero vigilante a gravare sui fondi FFO e FOE nel limite di € 1.500.000,00 per ciascun fondo.

Dunque a seguito di tale incremento, le risorse già previste per l'anno 2014 pari a € 2.493.900,00 ammonteranno complessivamente ad € 3.493.900,00. Ciò consentirà una più efficace e puntuale programmazione soprattutto per quanto concerne in senso stretto le spese di funzionamento, ivi compreso il completamento della sia pur esigua dotazione organica del personale, definita dallo stesso DPR n. 76/2010.

Un'altra importante novità introdotta dal comma 3-bis sempre del suddetto art. 60 del d.l. n. 69/2013 ha riguardato l'eliminazione del contingente di esperti della valutazione di cui si può avvalere l'Agenzia per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali pari a 50 esperti. Ciò consentirà una maggiore flessibilità nella pianificazione delle attività istituzionali che con il suddetto limite numerico risultavano particolarmente condizionate da una eccessiva rigidità che avrebbe finito per compromettere il regolare svolgimento delle attività di valutazione degli atenei e dei corsi universitari.

Di contro, lo stesso decreto legge con il comma 2 dell'art. 60 ha attribuito all'ANVUR il ruolo di valutatore anche delle attività amministrative delle Università e degli Enti di ricerca, riconoscendo alle stesse una rilevanza strumentale rivestita nell'ambito della complessiva valutazione della didattica e della ricerca. Tale nuova funzione, in assenza di un incremento di dotazione organica, già ampiamente insufficiente per le complesse attività cui l'Agenzia è preposta, introduce nuovi elementi di criticità con i quali l'Anvur si sta misurando cercando di individuare percorsi sostenibili per far fronte a tali nuove attività.

Pertanto, dopo una lunga attesa dettata dalle misure di contenimento in materia di dotazioni organiche di cui al d.l. 92/2012, solo in data 15 luglio 2013 si è perfezionato da parte dei Ministeri competenti l'iter autorizzativo concernente il piano di assunzioni dell'Agenzia per il completamento della dotazione organica, ciò comportando l'avvio d'urgenza delle procedure concorsuali nei vari profili, al fine di poter assicurare nel più breve tempo possibile l'acquisizione delle risorse necessarie ad assicurare il funzionamento dell'Agenzia, quantomeno nei suoi aspetti molto essenziali. A partire dal 1° luglio 2013 sono state immesse in ruolo i primi due dipendenti.

Per quanto attiene la gestione amministrativa si è continuato ad implementare nuovi servizi rispondenti sia alle esigenze di rispetto delle normative vigenti sia ad una maggiore funzionalità delle attività e dei processi. In particolare, sulla base delle disposizioni di cui al d.l. n. 92/2012, anche in un'ottica di contenimento di costi, si è provveduto ad assicurare il passaggio della gestione della liquidazione dei trattamenti economici delle risorse da una società esterna al Service del Tesoro, ora denominato Noi/PA.

In attuazione del regolamento del personale, in relazione all'immissione in ruolo di due unità di personale e della futura acquisizione di dirigenti a tempo indeterminato sono stati istituiti i fondi di amministrazione per il personale non dirigente e quello per il personale dirigente.

Si è provveduto ad informatizzare il sistema d'inventario dei beni e attivare in via sperimentale il protocollo informatico mediante l'acquisizione di semplici software disponibili sul MEPA. Inoltre, è stato attivato il servizio di sorveglianza sanitaria di cui al d.lgs n. 81/2008 in convenzione Consip, mentre è in corso di acquisizione, sempre sul

MEPA, un software per il controllo di gestione che non può prescindere da una integrazione con il sistema di rilevazione presenze (attualmente poco rispondente alle esigenze che si stanno delineando per l'Agenzia) e dalla necessità di conseguire la piena autonomia di rete, rispetto al MIUR, nella gestione di trasmissione dati.

Inoltre nel corso del 2013 sono intervenuti importanti disposizioni normative in materia di trasparenza. Sull'argomento, si rappresenta come l'Agenzia abbia messo in linea il nuovo sito istituzionale maggiormente fruibile e intuitivo e rispondente alle esigenze di trasparenza richieste dalle citate disposizioni, raggiungendo una piena autonomia interna nella gestione degli aggiornamenti dei contenuti e della struttura del sito. Peraltro, gradualmente e compatibilmente con le esigue risorse disponibili, ci si è allineati alla struttura ed ai contenuti previsti dal d.lgs. n. 33/2013.

Anche nel settore della comunicazione si sono registrate importanti evoluzioni con l'acquisizione di un esperto esterno preposto a dar avvio ad un piano per implementare un sistema integrato di comunicazione finalizzato a dare maggiore rilevanza alle attività istituzionali dell'Agenzia. Nel mese di luglio 2013 è stato organizzata la presentazione pubblica del rapporto della VQR 2004-2010.

Le summenzionate attività rappresentano in sintesi i principali eventi e accadimenti aziendali dell'esercizio 2013 che costituiscono l'indicatore di un adeguamento progressivo dell'Agenzia al quadro ordinamentale di riferimento, sia pur in un contesto di estrema complessità dettato anche per l'anno in corso dalla mancanza di adeguato personale.

Anche quest'anno, la predisposizione del piano della performance risulta pertanto fortemente condizionata dal sottodimensionamento della dotazione organica (5 unità di livello non dirigenziale rispetto alle 15 previste in dotazione organica) in cui, oltre agli obiettivi individuali assegnati, assumerà necessariamente particolare rilevanza il contributo assicurato da ciascuno alla performance complessiva dell'Amministrazione.

E' evidente, in tale scenario, del come l'Agenzia debba garantire l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali e delle generali attività amministrative, contabili e finanziarie in un quadro di assoluta difficoltà e del come le risorse umane disponibili, in un'ottica di integrazione e flessibilità, di fatto contribuiscono alla loro realizzazione.

In relazione a tale contesto di eccezionalità, che connota le fase di avvio di ogni nuovo ente, il Piano della Performance, trae fondamento dal Piano Triennale delle Attività 2014-2016 dell'Agenzia, all'interno del quale, partendo dalla propria mission istituzionale, sono state individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici, i programmi da realizzare, le attività da espletare nonché gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Agenzia.

Il tutto anche in considerazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e dettagliate nel bilancio di previsione 2014. A tal fine è importante evidenziare che, l'evoluzione del quadro normativo, la necessità di conseguire un progressivo miglioramento delle performance dell'Agenzia e la presenza di un contesto transitorio e di particolare complessità, hanno favorito l'avvio di un processo di integrazione tra le diverse dimensioni della performance.

In particolare, la fase di elaborazione del piano triennale delle attività, ha rappresentato per l'Agenzia un *momento* di particolare importanza nel quale sono maturate le condizioni per l'avvio del complesso ciclo di gestione della performance all'interno del quale sono confluite le attività di pianificazione e programmazione finanziaria (bilancio), le attività di analisi, revisione ed aggiornamento dei dati e delle informazioni da pubblicare (trasparenza) ed i processi di gestione del rischio finalizzati alla prevenzione di fenomeni illegali (corruzione).

Pertanto, l'Agenzia, viste le diverse disposizioni normative in tema di performance, trasparenza e corruzione, e le indicazioni provenienti dalla CIVIT con la delibera n. 06/2013, in coerenza con la propria *mission* e con quanto previsto dal programma triennale delle attività 2014-2016, ai fini della rappresentazione della performance complessiva, ha individuato i seguenti asset strategici:

Valutazione dell'Università

Valutazione della Ricerca;

Sviluppo e consolidamento organizzativo, logistico e delle risorse umane.

Per ciascuno dei suddetti asset sono descritte le attività che si intendono sviluppare, i relativi programmi di azione e le risorse umane e finanziarie da destinare.

1.2 - Informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder

1.2.1 - Chi siamo.

L'art. 2, comma 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) con l'obiettivo di razionalizzare il sistema di valutazione della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici.

Le attribuzioni dell'Agenzia ai sensi della legge sono:

- a) valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici, sulla base di un programma annuale approvato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- b) indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca;
- c) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi statali di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione.

La legge 240/2010 di riforma del sistema universitario ha altresì attribuito all'ANVUR il compito di definire criteri e parametri per l'accreditamento dei corsi e delle sedi universitarie. Il Ministero, nelle procedure di accreditamento di corsi e sedi, è tenuto ad acquisire il parere dell'Agenzia.

In attuazione della normativa è stato emanato il DPR n. 76/2010 che ha assicurato l'operatività dell'Agenzia, disciplinando la struttura ed il funzionamento secondo principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità, nonché la nomina e la durata dei componenti dell'organo collegiale.

È da evidenziare come l'Agenzia in virtù di quanto disposto dalla suddetta legge delega n. 286/2006 abbia assorbito le competenze del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) e del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR), così assicurando al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la necessaria continuità per le attività svolte in precedenza da tali comitati.

La costituzione dell'Agenzia allinea l'Italia alle migliori pratiche in ambito europeo. La normativa di riferimento prevede infatti che l'ANVUR si attenga alle linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed ha sede a Roma. E' dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato ed opera ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. E' sottoposta alla vigilanza del Ministro e al controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti.

Sono organi dell'Agenzia:

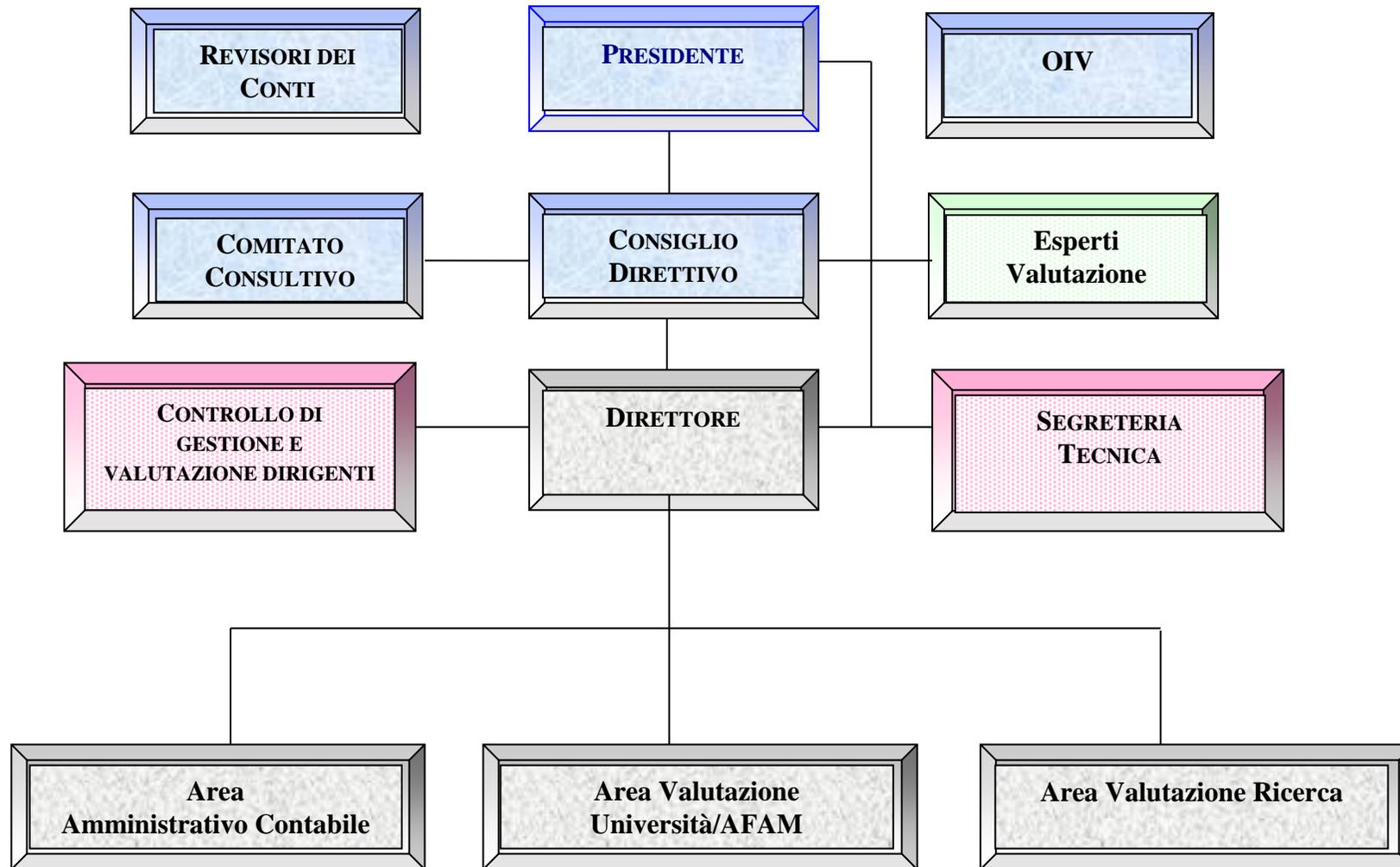
- il Presidente, che ne ha la rappresentanza legale, ne assicura il coordinamento e l'unitarietà delle strategie e delle attività;
- il Consiglio Direttivo, che ne determina le attività e gli indirizzi della gestione, nonché i criteri e i metodi di valutazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, che provvede al controllo dell'attività amministrativa e contabile;

Il Direttore è responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili dell'Agenzia, curando, in particolare, l'esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Consultivo, nominato dal Presidente su proposta del Consiglio Direttivo, dà pareri e formula proposte, in particolare sui programmi di attività e sui documenti riguardanti la scelta dei criteri e metodi di valutazione. La composizione del Comitato Consultivo, disciplinata dal DPR 76/2010, riflette la volontà di aprire l'Agenzia alle sollecitazioni del contesto esterno.

L'organizzazione odierna dell'Agenzia si presenta nel modo descritto nell'organigramma.

ORGANIGRAMMA ANVUR



1.2.2 L'analisi del contesto

Il contesto esterno

L'ANVUR è vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che approva il piano annuale predisposto e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia entro il mese di settembre di ciascun anno. L'ANVUR, con criteri di autonomia e trasparenza, fornisce al Ministero pareri, analisi e valutazioni relativi al sistema universitario e della ricerca.

I soggetti interessati dall'attività di valutazione dell'Agenzia sono il sistema universitario nella sua interezza e gli enti di ricerca vigilati dal Ministero, con i quali l'ANVUR, nello spirito di definire criteri di valutazione quanto più possibile condivisi, interagisce in maniera aperta e costruttiva. Alcuni degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR possono estendersi su base volontaria anche ad altri soggetti che svolgono attività di ricerca, come nel caso del recente esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010).

L'attività di valutazione dell'Agenzia, resa pubblica attraverso il sito istituzionale, si offre inoltre come strumento conoscitivo per tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie e dagli studenti chiamati alla scelta dei corsi e delle sedi universitarie. L'Agenzia è inoltre aperta ai temi di interesse delle parti sociali, rappresentate nel Comitato consultivo dell'Agenzia, consapevole del ruolo fondamentale che la ricerca e la formazione universitaria rivestono per il mondo del lavoro e dell'impresa. L'Agenzia si confronta inoltre direttamente con gli studenti, rappresentati nel Comitato consultivo, e che verranno chiamati a far parte anche nelle commissioni per le visite *on site* alle università.

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore e con l'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario. L'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario sarà chiamata a valutare se le attività svolte dall'ANVUR si conformano alle suddette linee guida. L'Agenzia collabora con le altre agenzie di valutazione e con gli organismi internazionali rilevanti per l'attività di valutazione svolta dall'Agenzia.

Il contesto interno

Nonostante l'Agenzia sia di nuova istituzione emergono sin da subito una serie di criticità che ne condizionano l'operatività e rendono difficoltosa la gestione:

- la dotazione organica risulta estremamente esigua e il riferimento al trattamento economico e giuridico del comparto Ministeri comporta una notevole difficoltà nell'attuare una politica di provvista di personale con elevata professionalità finalizzata ad una copertura rapida della dotazione organica;
- l'Agenzia può procedere solo ad un numero limitato di nuove assunzioni ai sensi dell'art. 9, comma 36, del d.l. 78/2010, rispetto a quelle previste in dotazione organica;
- in relazione alla esiguità di risorse umane disponibili, tenuto conto della normativa restrittiva anche in materia di utilizzo di forme di lavoro flessibile, risulta estremamente difficoltoso il presidio di importanti funzioni quali quella del

consigliere giuridico, del portavoce del Presidente e dell'addetto stampa, per i quali l'Agenzia ha deciso di far ricorso a competenze esterne;

- le fonti di finanziamento non del tutto adeguate ad assicurare il pieno svolgimento delle attività istituzionali, risultano inoltre attualmente scaglionate nel corso dell'anno, comportando difficoltà aggiuntive nella programmazione delle attività.
- la legge di stabilità 2013, nell'ambito di un piano di razionalizzazione dell'immobile di piazzale Kennedy 20, attuale sede dell'Agenzia, ha obbligato l'Agenzia ad individuare una nuova sede che dovrà essere oggetto di lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale nel corso dell'anno 2014 creando così una situazione di urgenza all'interno di un contesto di per se già urgente;

1.2.3 - L'amministrazione in cifre

Il personale

La dotazione organica dell'ANVUR è stabilita dal DPR n. 76/2010 in 18 unità di personale. Ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 76/2010 l'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in una direzione Amministrativo contabile, una direzione Valutazione dell'università e una direzione Valutazione della ricerca. A capo della struttura direzionale generale è il Direttore, dirigente di prima fascia, mentre le tre direzioni sono dirette da dirigenti di seconda fascia.

La dotazione organica dell'ANVUR di cui all'allegato A del DPR 76/2010 prevede, oltre ai tre dirigenti citati, dodici risorse di area terza del CCNL Ministeri e tre risorse di area seconda del CCNL Ministeri, mentre i profili funzionali nell'ambito di ciascun Area funzionale sono definiti nel regolamento del personale.

Nel corso del 2012, oltre ai tre dirigenti di seconda fascia, a decorrere dal mese di ottobre, sono stati assunti, previa procedura di selezione pubblica, anche due coadiutori sempre con contratto a tempo determinato. Prestavano inoltre servizio presso l'Agenzia un funzionario amministrativo-giuridico-contabile e un coadiutore in disponibilità dal MIUR. Pertanto al 31.12.2012 la dotazione effettiva dell'Agenzia, prevedeva, oltre che i tre dirigenti, un funzionario e tre coadiutori.

Con il venir meno del blocco delle assunzioni a seguito dell'entrata in vigore del dPCM in materia di ridefinizione delle dotazioni organiche dell'Agenzia, sono stati immessi in ruolo, previa mobilità, a decorrere dal 1° luglio 2013, le due risorse già in disponibilità dal MIUR, di cui una appartenente all'Area seconda (coadiutore). Inoltre, sempre nel corso del 2013, sono state acquisite tre funzionari in posizione di comando.

In relazione all'intervenuta autorizzazione del piano di assunzioni dell'Agenzia perfezionatasi in data 15 luglio 2013, sono state inoltre avviate, d'urgenza, le procedure per la copertura di 11 posizioni (tre dirigenti, 6 funzionari valutatori tecnici e 2 Coadiutori).

Per quanto riguarda invece, le posizioni di ulteriori 6 funzionari amministrativi-gestionali, da ricoprire e destinare ad attività strumentali dell'Agenzia, si è provveduto, almeno in parte, ad utilizzare lo strumento del comando, determinando così, alla data del 31.12.2013, una dotazione effettiva di sette unità (tavola 1).

Nel corso dell'anno 2014, andranno in scadenza le posizioni dirigenziali e i contratti dei due coadiutori. Tali posizioni saranno coperte con l'immissione in ruolo del personale assunto con le procedure concorsuali avviate nel corso del 2013 ed in fase di espletamento. L'Agenzia prevede di completare, nel corso dell'anno 2014, per almeno il 90% la propria dotazione organica.

Ciò è ritenuto di estrema rilevanza non solo per il suo funzionamento, ma anche per creare i presupposti per un indispensabile incremento della dotazione organica per gli anni futuri.

Tavola 1

Personale in servizio alla data del 31° dicembre 2013

Tipologia	Consistenza numerica			
	Dotazione organica teorica	Personale in servizio effettivo		
		Ruolo	Comando	Contratto t.d.
Dirigenti	3	-	-	3
Funzionario amm-giur.-contabile	6	1	3	-
Funzionario Valutatore tecnico	6	-	-	-
Coadiutore	3	1	-	2
Totale	18	2	3	5

Sulla base delle linee di attività contenute nel programma triennale delle attività, si ritiene che la distribuzione del personale di cui alla vigente dotazione organica possa essere individuata secondo le consistenze definite nella tavola 2.

Tavola 2

Consistenza a regime dell'organico per struttura (organico DPR n. 76/2010)

	Direzione Amministrativo Contabile	Direzione Valutazione della ricerca	Direzione Valutazione Università	Staff struttura direzionale generale	Totale
Dirigenti II fascia	1	1	1	-	3
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	3	-	1	2	6
Funzionario valutatore tecnico	-	2	4	-	6
Coadiutore	2	-	1	-	3
Totale	6	3	7	3	18

In relazione alla graduale messa a regime della struttura emerge con chiara evidenza un sottodimensionamento dell'organico che va ben oltre quello che potrebbe assicurare il funzionamento minimo vitale per l'Agenzia. Basti pensare che analoghe Agenzie europee di paesi comparabili all'Italia (Francia, Spagna) presentano modelli organizzativi più articolati e funzionali ai compiti istituzionali e una dotazione di personale stabile di alcune decine di unità, contro le 18 dell'Agenzia che ha peraltro compiti ben più ampi rispetto alle altre Agenzie europee.

L'organico del personale è pertanto in gran parte da costituire anche se sono state già avviate già nel corso del 2013 le procedure concorsuali per l'acquisizione di:

- a) 3 dirigenti, per scadenza degli incarichi a tempo determinato;
- b) 6 funzionari valutatori tecnici a conclusione delle procedure concorsuali;
- c) 2 funzionari amministrativo-giuridico-contabile, previa mobilità/comando;
- d) 2 coadiutori per scadenza degli attuali contratti a tempo determinato;

Le risorse finanziarie

Il comma 3 dell'art. 60 del d.l. n. 69/2013 convertito nella legge n. 98/2013, al fine di consentire un'adeguata programmazione delle attività dell'Agenzia ha incrementato e rimodulato i canali di finanziamento di cui all'art. 12, comma 7, del DPR 76/2010.

Infatti, le risorse previste per il funzionamento dell'Agenzia iscritte nello stato di previsione della spesa del MIUR, a decorrere dall'anno 2014 sono state incrementate di un milione di euro, provvedendo a copertura di tali oneri, ad una corrispondente riduzione del fondo per il finanziamento ordinario delle Università (€ 500.000,00) e della ricerca (€ 500.000,00).

E' previsto inoltre che le ulteriori ed eventuali risorse a valere sui predetti fondi non possano superare l'importo di € 1.500.000,00 per ciascun fondo. Si ritiene pertanto che per l'anno 2014 il MIUR trasferirà in corso d'anno nell'ambito dell'FFO e del FOE € 3.000.000,00. Tuttavia, in via prudenziale, nella redazione del bilancio di previsione non si è tenuto conto degli ulteriori finanziamenti che il MIUR può disporre a valere sui fondi FFO (€ 1.500.000,00) e FOE (€ 1.500.000,00), così come avviene annualmente a seguito dell'approvazione del programma delle attività dell'Agenzia.

Il bilancio di previsione è stato redatto pertanto, nelle more di conoscere gli esiti legati all'approvazione della legge di stabilità 2014, sulla base delle somme iscritte nello stato di previsione del bilancio del MIUR per l'anno 2014 per € 2.493.900,00 incrementato di € 1.000.000,00 ai sensi del d.l. n. 69/2013.

Le modifiche intervenute sul quadro normativo disciplinante i finanziamenti e le attività dell'Agenzia si propongono di fornire una prima risposta alle criticità rappresentate in ogni sede possibile da parte dell'Agenzia che, oltre all'ancora irrisolta questione dell'esigua dotazione organica, ha riguardato anche l'inadeguatezza del finanziamento ordinario previsto per il funzionamento ed il limite dei 50 esperti della valutazione di cui l'Agenzia può avvalersi per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Tale limite numerico costituiva una rigidità che rischiava di compromettere lo svolgimento di una delle principali attività dell'Agenzia, ossia quella della valutazione delle università (circa 90 strutture sul territorio) e dei corsi

universitari (circa 4.500) che invece potranno richiedere nel corso di ciascun anno – e con notevoli picchi - anche l'impiego di 250/300 esperti per le verifiche in loco.

Peraltro va evidenziato come la rimodulazione dei canali di finanziamento dell'Agenzia è stato effettuato senza alcun nuovo e maggior onere per la finanza pubblica, in quanto l'incremento del finanziamento ordinario, pari a 1 milione di euro, è stato finanziato con una contestuale riduzione, di pari importo, dei fondi FFO e FOE.

Ciò premesso, l'ANVUR, da un lato è impegnata a costituire la dotazione organica e dell'altro ha adottato misure finalizzate al contenimento delle spese strumentali al fine di mantenere il necessario equilibrio economico-finanziario, evitando, nei limiti del possibile, di compromettere alcuna delle attività istituzionali chiamata a svolgere.

È evidente che la criticità rappresentata dalla esiguità di risorse finanziarie certe e continuative, sia pur con il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario assicurato dalle recenti disposizioni, debba trovare una soluzione per assicurare un'adeguata programmazione delle attività istituzionali.

Saranno pertanto avviate le idonee iniziative per poter rendere stabili anche i trasferimenti gravanti sul FFO e sul FOE, potendo così utilizzare tali risorse già in sede di previsione di bilancio.

L'acquisizione di risorse finanziarie certe e ricorrenti nella misura di 6,5 milioni di euro rappresenta, infatti, la condizione necessaria per assicurare, a regime, un adeguato funzionamento dell'Agenzia nel suo complesso.

Si riporta di seguito (tavola 3) una stima del fabbisogno finanziario dell'Agenzia per il prossimo triennio, che tiene conto della attività programmate e della progressiva messa a regime della struttura prevista per l'anno 2014.

Tavola 3

Fabbisogno Finanziario Triennio 2014-2016

Categoria di spesa	2014	2015	2016
Organi	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Personale	1.445.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Esperti della valutazione	1.557.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Acquisizione beni e servizi	2.855.000,00	850.000,00	750.000,00
Investimenti, Imposte e fondi	1.093.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale	8.550.000,00	6.100.000,00	6.000.000,00

Tale stima dei fabbisogni di riferisce alle attività ordinarie dell'Agenzia. Le attività progettuali, come la Valutazione della Qualità della Ricerca, che l'ANVUR potrà essere chiamata a dirigere, i cui costi non necessariamente transiteranno nei bilanci dell'Agenzia, non sono contabilizzate nei dati qui riportati.

Si riporta di seguito il piano delle fonti di finanziamento, al momento, certe e continuative, da integrare con i trasferimenti del MIUR nell'ambito dell'FFO dell'Università e della ricerca (tavola 4).

Tavola 4

Fonti di finanziamento 2013-2016

Tipologia fonti di finanziamento	2013	2014	2015	2016
Trasferimenti previsti nell'ambito del bilancio dello Stato	2.411.766	2.493.900	2.386.464	2.386.464
Maggiorazione d.l. 69/13	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Trasferimenti FFO*	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Trasferimenti FOE*	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000

* trasferimenti che il MIUR può disporre in corso di esercizio a valere sui fondi FFO e FOE

1.2.4 – Il mandato istituzionale

Ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 76/2010, l'Agenzia sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca; essa cura inoltre la valutazione esterna della qualità delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca destinatari di finanziamenti pubblici ed indirizza le attività di valutazione dei Nuclei di valutazione interna, valutando l'efficacia e l'efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione. In particolare, l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università e degli enti di ricerca, anche con riferimento alle singole strutture dei predetti enti;
- Definisce criteri e metodologie per la valutazione, in base ai parametri oggettivi e certificabili, delle strutture delle università e degli enti di ricerca, e dei corsi di studio universitari, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master universitari e le scuole di specializzazione, ai fini dell'accreditamento periodico degli stessi da parte del Ministro, prevedendo comunque il contributo delle procedure di auto-valutazione;
- Esercita attività di indirizzo delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca
- Elabora e predispone i requisiti quantitativi e qualitativi, in termini di risorse umane, infrastrutturali e finanziarie stabili, e di adeguatezza dei programmi di insegnamento e di capacità di ricerca, ai fini dell'istituzione fusione o federazione ovvero soppressione di università, nonché per l'attivazione, la chiusura o l'accorpamento di tutti i corsi di studio universitari;
- Elabora, su proposta del Ministro, i parametri di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi;

- Valuta sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti i risultati degli accordi di programma ed il loro contributo al miglioramento della qualità complessiva del sistema universitario e della ricerca;
- Valuta l'efficienza ed efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività didattiche, di ricerca e di innovazione.
L'Agenzia attraverso l'espletamento delle proprie attività istituzionali si propone di:
 - innescare un processo virtuoso tra le università che attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, si proponga di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e migliorare gli attuali livelli di qualità per lo sviluppo di un sistema premiale.
 - favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo di un sistema premiale.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, gli *output* che l'ANVUR produce sono perciò essenzialmente di tre tipi: *generale*, *metodologico* e di *verifica*, individuati, rispettivamente, in:

- Rapporti a cadenza biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca;
- Rapporti di valutazione sulla qualità della ricerca;
- Rapporti su attività di verifica.

Il rapporto a cadenza biennale costituisce l'output conclusivo di una serie di altri output intermedi quali:

- Definizione criteri e metodologie;
- Raccolta e analisi dei dati;
- Attività di valutazione;
- Riesame della valutazione;
- Rapporto definitivo di valutazione;
- Elaborazione statistica dei risultati;
- Rapporto conclusivo.

A questi si aggiungono i pareri che l'Agenzia è tenuta a fornire nei casi previsti dalla normativa, e in particolare nei casi disciplinati dalla legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, anche ai fini delle procedure di accreditamento di sedi e corsi di laurea e della ripartizione della quota premiale delle risorse tra gli Atenei.

1.3 – L'attività del 2013 in sintesi

1.3.1 Valutazione della Ricerca

Nel corso del 2013 le principali attività dell'Agenzia in questo ambito hanno riguardato la conclusione della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010, progetto di ampio respiro ed estrema complessità organizzativa, terminato con la pubblicazione del rapporto dell'ANVUR in data 16 luglio 2013, in anticipo sui tempi stabiliti dal decreto ministeriale 15 luglio 2011 che disciplina l'esercizio di valutazione.

Nel primo semestre dell'anno le attività dell'area sono state quasi completamente dedicate al completamento dell'esercizio VQR: sono state completate le procedure di valutazione dei prodotti della ricerca secondo le modalità della "peer review" e dell'analisi bibliometrica per un totale di 185.000 prodotti; sono stati raccolti i dati relativi ai singoli atenei per il calcolo dell'insieme degli indicatori; sono stati calcolati gli indicatori previsti dal bando e gli ulteriori indicatori ritenuti utili ai fini dell'analisi; sono stati redatti i rapporti di area, i rapporti sulle singole strutture valutate e il rapporto generale comprensivo dell'analisi sul posizionamento internazionale del sistema della ricerca italiana. Il rapporto è stato presentato in un evento pubblico il 16 luglio 2013 e reso disponibile sul sito dell'Agenzia.

A partire dal mese di aprile è inoltre iniziato il lavoro di pianificazione del rapporto sullo stato del sistema dell'università e della ricerca, nel quale l'area è coinvolta per la parte di competenza. A conclusione della VQR, i cui risultati sono base per ampia parte della stesura, è iniziata l'attività di stesura delle diverse parti del rapporto, miranti a restituire una panoramica quanto più ampia possibile dello stato della ricerca nazionale, anche in prospettiva comparata.

L'area è stata inoltre coinvolta nella definizione della sperimentazione relativa all'accREDITamento dei corsi di dottorato che dovrà condurre alla definizione dei criteri e parametri di accREDITamento e valutazione dei corsi, in attuazione del decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45.

L'area ricerca ha altresì ottemperato agli ulteriori compiti previsti dalla normativa in materia di Abilitazione Scientifica Nazionale. In particolare è stata messa in atto una procedura di revisione delle classificazioni delle riviste su istanza di parte che ha coinvolto il Gruppo di Lavoro "Riviste e libri scientifici" e gli esperti esterni chiamati a esprimersi. La procedura, che ha interessato oltre 700 riviste, si è conclusa nel mese di ottobre. Un apposito gruppo di lavoro ha anche lavorato alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una banca dati bibliometrica per le riviste italiane nei settori umanistici, non coperti in maniera adeguata dalle banche dati citazionali internazionali.

Per concludere, l'area ha avviato la progettazione del centro studi sulla valutazione e avviato un'ampia riflessione sull'attività di ricerca da svolgere anche nella prospettiva di migliorare le attività già avviate dall'Agenzia.

1.3.2 Valutazione dell'Università

Per quanto attiene all'attività nell'ambito della valutazione delle Università, le iniziative dell'area sono state focalizzate sull'attuazione del sistema AVA, Autovalutazione, Valutazione, Accredimento per il sistema universitario. Questa linea di attività, centrale per l'Agenzia, è passata nel corso del 2013 dalla fase progettuale alla fase attuativa. Come stabilito dal d.lgs. n. 19/2012, l'Agenzia ha pubblicato nel luglio 2013 il documento che definisce il sistema nel suo complesso, dettando le linee di un sistema di assicurazione della qualità di ateneo e stabilendo i criteri e i parametri di accreditamento e di valutazione.

Tali indicatori e parametri sono stati recepiti dal decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47, come previsto dal d.lgs. n. 19/2012. In seguito alla pubblicazione del decreto n. 47/2013 l'ANVUR ha avviato l'attività di accreditamento iniziale dei corsi di studio. Preliminarmente, in linea con quanto previsto dal documento AVA e dal decreto n. 47/2013 e più in generale dalle linee guida europee ha costituito un albo dei valutatori disciplinari e un albo di esperti telematici per la costituzione delle CEV, *Commissioni di esperti della valutazione*, che nella procedura di accreditamento iniziale sono state chiamate ad esprimersi sulla qualità dei corsi di nuova attivazione.

Gli albi sono stati costituiti a partire da bandi pubblici di selezione degli esperti. Per gli esperti sono state organizzate apposite sessioni di formazione relativamente alle procedure AVA e ai compiti di valutazione previsti. L'attività delle CEV è stata esercitata su circa 100 nuovi corsi. A valle del processo di valutazione l'Agenzia ha formulato le proposte di accreditamento e di non accreditamento recepite dal Ministro.

Contemporaneamente l'ANVUR è stata impegnata in un'intensa attività di comunicazione con tutti gli attori del sistema AVA, attraverso la partecipazione a numerose iniziative pubbliche. Al contempo è proseguito il lavoro degli esperti coinvolti nel definire linee guida e procedure per l'entrata a regime del sistema AVA, che prevede oltre all'accREDITamento iniziale, l'avvio delle procedure di accREDITamento periodico dei corsi e sedi universitarie anche con l'espletamento di visite in loco, e l'avvio della valutazione periodica degli atenei. Al fine di organizzare l'accREDITamento periodico delle sedi è stata definita una procedura di selezione degli esperti di sistema per l'apprezzamento del sistema di assicurazione di qualità degli atenei, da affiancare agli esperti disciplinari per lo svolgimento delle visite in loco.

L'Area valutazione dell'Università ha poi proseguito le attività nel campo della valutazione delle istituzioni AFAM, delle università telematiche e degli istituti di psicoterapia, già svolte dal CNVSU, di cui l'ANVUR ha ereditato tutte le funzioni ai sensi del DPR 76/2010. In particolare per quanto riguarda le istituzioni AFAM sono stati resi 25 pareri, riguardanti le richieste di riconoscimento ai sensi della vigente normativa. Le istruttorie hanno comportato la visita in loco ed un'analisi dettagliata delle risorse e delle capacità formative disponibili presso le strutture valutate. Sono state poi avviate le pratiche relative a ulteriori 5 istituzioni, per le quali in alcuni casi sono già state effettuate le prime valutazioni e visite.

A questa attività si è aggiunta un'azione di più ampio respiro a seguito della richiesta del Ministro, con lettera del 19 marzo 2013, con cui si invitava l'ANVUR a

definire criteri e parametri che possano costituire la base di un sistema di accreditamento e valutazione delle istituzioni AFAM secondo quanto previsto dalle linee guida europee in materia, nelle more dell'emanazione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente. Per ottemperare alle richieste del Ministro formulate a i sensi dell'art. 3, comma 1), lettera l) del DPR n. 76/2010, l'ANVUR ha costituito un apposito gruppo di lavoro costituito da esperti dei settori interessati, che ha lavorato insieme all'ANVUR alla stesura di un apposito documento.

L'area è stata inoltre coinvolta nella stesura di numerosi pareri al Ministero, secondo quanto previsto dalla normativa, relativi a specifici provvedimenti e decreti di regolamentazione. Infine sono stati avviati i lavori per la stesura del rapporto sul sistema universitario e della ricerca, per le parti di competenza.

1.3.3 L'amministrazione

L'anno 2013 ha fatto registrare importanti novità per l'Agenzia che vanno nella direzione di un progressivo consolidamento della struttura. Innanzitutto l'esercizio finanziario 2013 si è aperto con un'importante previsione normativa per l'Agenzia.

Infatti, l'art. 1, comma 48, della legge di stabilità 2013 ha previsto la dismissione entro la fine dell'anno 2013 dell'immobile di piazzale Kennedy 20, attuale sede dell'Agenzia, costringendo sia il Ministero vigilante sia l'Agenzia ad individuare una nuova sede. Al riguardo, l'ANVUR si è attivata, sin da subito, per acquisire nuovi locali da destinare alla nuova sede istituzionale, individuandoli in un immobile FIP gestito dall'Agenzia del Demanio. Nonostante le procedure siano state avviate sin dal mese di aprile 2013 e i numerosi solleciti intervenuti, il Demanio si è dimostrato disponibile ad assegnare l'immobile solo in data 15 novembre 2013, accrescendo ulteriormente l'urgenza di provvedere in tempi ristretti alla ristrutturazione dei locali destinati all'Agenzia. Si è di recente conclusa l'indagine di mercato per acquisire manifestazioni di interesse e avviare una procedura negoziata d'urgenza per l'assegnazione dei lavori, in un'ottica di contenimento di costi, con il criterio del prezzo più basso.

Ulteriori novità riguardanti il quadro ordinamentale di riferimento ed in particolare il DPR. n. 76/2010 hanno interessato sia le risorse finanziarie certe e continuative su cui l'Agenzia può far affidamento per il suo funzionamento, sia il fabbisogno di esperti della valutazione da destinare alla valutazione delle strutture e dei corsi universitari.

Infatti, il decreto legge n. 69/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 98/2013, al comma 3 dell'art. 60 stabilisce che il finanziamento ordinario previsto nel bilancio dal MIUR da trasferire all'Agenzia è incrementato di € 1.000.000,00 a decorrere dall'esercizio 2014, prevedendo ulteriori finanziamenti da parte del Ministero vigilante a gravare sui fondi FFO e FOE nel limite di € 1.500.000,00 per ciascun fondo. Dunque a seguito di tale incremento, le risorse già previste per l'anno 2014 pari a € 2.493.900,00 ammonteranno complessivamente ad € 3.493.900,00. Ciò consentirà una più efficace e puntuale programmazione soprattutto per quanto concerne in senso stretto le spese ricorrenti di funzionamento, ivi compreso il completamento della sia pur esigua dotazione organica del personale.

Un'altra importante novità introdotta dal comma 3-bis sempre del suddetto art. 60 del d.l. n. 69/2013 ha riguardato l'eliminazione del limite quantitativo al numero di esperti della valutazione di cui si può avvalere l'Agenzia per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, pari originariamente a 50. Ciò consentirà una maggiore flessibilità nella pianificazione delle attività istituzionali, che con il suddetto limite numerico risultavano condizionate da una eccessiva rigidità che avrebbe finito per compromettere il regolare svolgimento delle attività di valutazione degli atenei e dei corsi universitari.

Inoltre, lo stesso decreto legge con il comma 2 dell'art. 60 ha attribuito all'ANVUR il ruolo di valutatore anche delle attività amministrative delle Università e degli Enti di ricerca, riconoscendo alle stesse una rilevanza strumentale per il perseguimento degli obiettivi relativi alla didattica e alla ricerca, oggetto primario della valutazione dell'Agenzia. Tale nuova funzione, in assenza di un incremento di dotazione organica, già ampiamente insufficiente per le complesse attività cui l'Agenzia è preposta, introduce nuovi elementi di criticità con i quali l'ANVUR si sta misurando, cercando di individuare percorsi sostenibili per far fronte a tali nuove attività.

Dopo una lunga attesa dettata dalle misure di contenimento in materia di dotazioni organiche di cui al d.l. 92/2012, solo in data 15 luglio 2013 si è perfezionato, inoltre, da parte dei Ministeri competenti l'iter autorizzativo concernente il piano di assunzioni dell'Agenzia per il completamento della dotazione organica, ciò comportando l'avvio d'urgenza delle procedure concorsuali nei vari profili, al fine di poter assicurare nel più breve tempo possibile l'acquisizione delle risorse necessarie ad assicurare il funzionamento dell'Agenzia, quantomeno nei suoi aspetti essenziali. A partire dal 1° luglio 2013 sono state immesse in ruolo i primi due dipendenti.

Per quanto attiene la gestione amministrativa si è continuato, inoltre, ad implementare nuovi servizi rispondenti ad una esigenza di rispetto delle normative vigenti e ad una maggiore funzionalità delle attività. In particolare, sulla base delle disposizioni di cui al d.l. n. 92/2012, anche in un'ottica di contenimento di costi, si è provveduto ad assicurare il passaggio della gestione della liquidazione dei trattamenti economici delle risorse da una società esterna al Service del Tesoro, ora denominato NOI/PA.

In attuazione del regolamento del personale, in relazione all'immissione in ruolo di due unità di personale e della futura acquisizione, nel corso dell'anno 2014, di dirigenti a tempo indeterminato, sono stati istituiti i fondi di amministrazione per il personale non dirigente e quello per il personale dirigente.

Si è provveduto ad informatizzare il sistema d'inventario dei beni e attivare in via sperimentale il protocollo informatico mediante l'acquisizione di semplici software disponibili sul MEPA. Inoltre, è stato attivato il servizio di sorveglianza sanitaria di cui al d.lgs n. 81/2008 in convenzione Consip, mentre è in corso di acquisizione, sempre sul MEPA, un software per il controllo di gestione da integrare con un nuovo sistema di rilevazione presenze.

È inoltre in corso la stipula di una convenzione, in via sperimentale e per la durata di un anno, con un'agenzia di viaggi presente sul MEPA resa necessaria per evitare di far gravare gli anticipi per spese di trasferta sui dipendenti ed assicurare la regolarità di

svolgimento delle missioni del personale, nonché la Convenzione con il MIUR che disciplinerà gli aspetti concernenti l'uso dell'immobile di piazzale Kennedy 20 e le quote di rimborso dell'Agenzia.

Nell'anno in corso, essendo intervenuti importanti disposizioni normative in materia di trasparenza, l'Agenzia ha subito messo in linea il nuovo sito istituzionale maggiormente fruibile e rispondente alle esigenze di trasparenza richieste dalle citate disposizioni, raggiungendo una piena autonomia interna nella gestione degli aggiornamenti dei contenuti e della struttura del sito. Gradualmente e compatibilmente con le esigue risorse disponibili, si sta provvedendo ad adeguare la struttura alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013.

Anche nel settore della comunicazione, l'Agenzia ha accresciuto l'efficacia della sua azione con l'acquisizione di un esperto che svolge le funzioni di addetto stampa, che sta sviluppando un sistema integrato di comunicazione finalizzato a dare maggiore rilevanza alle attività istituzionali dell'Agenzia. Nel mese di luglio 2013 è stata organizzata la presentazione pubblica del rapporto della Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

Per quanto concerne gli adempimenti di cui al d.lgs n. 150/2009, oltre alla predisposizione del nuovo piano della performance, si è concluso con la validazione da parte dell'OIV, il primo ciclo della gestione della performance per l'anno 2012, anno che ha sancito l'avvio delle attività dell'Agenzia.

Le attività descritte rappresentano in sintesi i principali eventi e accadimenti aziendali dell'esercizio 2013 che costituiscono l'indicatore di un adeguamento progressivo dell'Agenzia al quadro ordinamentale di riferimento e alla necessaria funzionalità, sia pur in un contesto di estrema complessità segnato ancora dalla carenza di personale.

1.4 – L'albero della performance

<p>MANDATO ISTITUZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università, anche con riferimento alle singole strutture; • Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca degli enti di ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico. 		
<p>INTERPRETAZIONE DEL MANDATO (OUTCOMES)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innescare un processo virtuoso che, attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, promuova l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali; - Favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali. 		
<p>ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE RICERCA</p> <p>Rapporto biennale sullo stato degli enti di ricerca Rapporti di valutazione Rapporti di verifica Pareri</p>	<p>ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE SISTEMA UNIVERSITARIO</p> <p>Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario Rapporti di valutazione Rapporti di verifica Pareri</p>	<p>ASSET SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO ORGANIZZATIVO, LOGISTICO E RISORSE UMANE</p> <p>Ristrutturazione Nuova Sede Trasferimento struttura Completamento Dotazione Organica Acquisizione Servizi</p>

Nell'allegato 1 al presente Piano è riportato il dettaglio dell'albero della performance contenente gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e gli indicatori coerenti sulla base di quanto contenuto nel programma triennale delle attività, delle risorse umane, finanziarie e strumentali rappresentate nel bilancio di previsione..

2. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

2.1 - Area strategica valutazione della ricerca e ricerca sulla valutazione

Progettazione secondo ciclo VQR

Nel corso del 2014 sarà avviata la progettazione del nuovo esercizio di valutazione della qualità della ricerca, che sulla base dell'esperienza compiuta con la VQR 2004-2010 ne dovrà definire le modalità di svolgimento, dando continuità alle valutazioni della ricerca.

Nel corso del 2014 con il coinvolgimento della comunità scientifica in senso lato, e degli atenei, enti di ricerca e società scientifiche in particolare, verranno individuati i punti critici dell'esercizio concluso nel 2013, vagliate le proposte metodologiche di miglioramento, anche per la valutazione delle attività di terza missione, individuati il periodo di riferimento per la produzione scientifica da valutare e il relativo numero di prodotti della ricerca.

In tale attività l'ANVUR potrà beneficiare dell'attività di ricerca sui risultati della VQR che l'Agenzia intende promuovere. L'ANVUR auspica che nel primo semestre del 2015 si possa passare alla fase operativa del progetto con la definizione del quadro normativo di riferimento, rendendone possibile la realizzazione a partire dalla fine del 2015 per concluderlo nel corso del 2016.

Analisi, monitoraggio e valutazione della ricerca di università ed enti di ricerca

A partire dai risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 e con l'avvio delle attività connesse all'autovalutazione, accreditamento, valutazione delle università (AVA), l'Agenzia ha avviato a partire dal 2013 la riflessione sullo sviluppo di un modello di analisi periodica della produzione scientifica delle università.

A tal fine l'ANVUR si avvarrà dei risultati della VQR e degli indicatori predisposti nell'ambito AVA per la Valutazione periodica dell'attività della ricerca e delle attività di terza missione dei dipartimenti e delle università. In particolare, si intende sviluppare la raccolta sistematica di informazioni attraverso la Scheda Unica Annuale (SUA) della ricerca di dipartimento, documento nel quale i singoli dipartimenti di ogni ateneo dovranno indicare gli obiettivi e fornire un insieme di informazioni relative alle attività di ricerca e di terza missione svolte e programmate. A una fase di studio metodologico nel corso del 2013, seguirà nel 2014 e 2015 la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione sotto la responsabilità della direzione Valutazione della Ricerca.

A questo fine l'ANVUR sosterrà la costituzione dell'ANPrePS, l'Anagrafe nominativa dei professori ordinari e associati e dei ricercatori contenente per ciascun soggetto l'elenco delle pubblicazioni scientifiche prodotte, di cui al decreto legge n. 180/2008, convertito dalla legge n. 1/2009. Al lavoro di analisi e studio del progetto condotti dall'ANVUR in cooperazione con il Ministero nel corso del 2011 non è seguita la realizzazione. L'ANVUR, tuttavia, conta su un rilancio del progetto, in quanto l'anagrafe, oltre a favorire la valutazione della ricerca, potrà contribuire alle molteplici

esigenze delle università, degli enti di ricerca e del Ministero, sia di carattere gestionale che di altra natura.

Altre attività di valutazione della ricerca

All'attività di valutazione e monitoraggio delle università e degli enti con la pubblicazione del bando PRIN del dicembre 2012 è stato attribuito all'ANVUR il compito di valutare gli esiti dei progetti vincitori secondo modalità e criteri stabiliti dall'ANVUR stessa. L'Agenzia infatti ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 76/2010 "valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione".

Trattandosi di progetti triennali, tale attività entrerà nella sua fase operativa non prima del 2016. L'ANVUR potrà tuttavia avviare nel corso del 2014 una riflessione sulle modalità di valutazione degli esiti dei progetti sulla base delle specifiche caratteristiche dei progetti finanziati. Allo stato le attività dell'ANVUR relative alla valutazione degli enti di ricerca sono limitate alla loro produzione scientifica, tramite la VQR.

In futuro l'ANVUR, che ai sensi del DPR 76/2010 ha tra i suoi compiti la valutazione di tali enti, potrebbe essere chiamata da appositi provvedimenti normativi a valutazioni riguardanti anche la struttura organizzativa e il funzionamento. In tal caso, secondo tempi ancora non programmabili, l'ANVUR dovrà sviluppare un apposito modello di analisi.

Accreditamento dei corsi di dottorato

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 l'ANVUR è chiamata a svolgere l'attività di accreditamento dei corsi di dottorato, monitorarne il possesso dei requisiti di accreditamento e a valutarne l'attività anche per esprimere un parere al Ministero per la ripartizione dei fondi. Data l'impossibilità di definire già dal 2013 i criteri di accreditamento e svolgere tale funzione in tempo utile per gli atenei ai fini della progettazione dei nuovi corsi e della selezione degli studenti, per l'anno accademico 2013-2014 l'ANVUR e il Ministero hanno deciso di avviare una fase sperimentale per la definizione di detti criteri allo scopo di procedere all'accREDITamento dei corsi per l'anno accademico successivo. Attualmente è in corso la fase di sperimentazione, finalizzata alla definizione dei criteri di accREDITamento, analizzando 100 dottorati sui 900 circa presentati dagli atenei.

La sperimentazione si concluderà nel mese di marzo 2014 con la pubblicazione dei criteri e la definizione con il CINECA e il MIUR dell'interfaccia di presentazione delle proposte dei corsi da parte degli atenei, e si avvierà poi la fase di accREDITamento dei corsi che gli atenei presenteranno. L'accREDITamento e la valutazione dei corsi si baseranno sull'analisi documentale e sulla valutazione del merito scientifico dei collegi di dottorato. L'attività di accREDITamento e di valutazione dei corsi ha carattere ricorrente e avverrà secondo la calendarizzazione stabilita dal Ministero.

Abilitazione Scientifica Nazionale

Con la pubblicazione del DM 76/2012 che regola le procedure dell'abilitazione scientifica nazionale l'ANVUR è stata chiamata a definire una classificazione delle riviste per i settori non bibliometrici al fine del calcolo degli indicatori previsti del DM

76/2012 per la valutazione dei candidati commissari e degli aspiranti all'abilitazione. Il decreto stabiliva in sessanta giorni dalla sua entrata in vigore nel giugno 2012 il limite di tempo per la classificazione e il calcolo degli indicatori di riferimento per la valutazione. Il lavoro svolto con la collaborazione di un apposito gruppo di lavoro, si è tradotto nella compilazione di liste di riviste scientifiche e di classe A per gli adempimenti relativi all'abilitazione scientifica nazionale.

Nel corso del 2013 è stata avviata una procedura di revisione delle valutazioni su istanza dei direttori delle riviste, prendendo in esame le istanze di revisione presentate da 518 riviste, ed è stata avviata la valutazione delle riviste inserite nella banca dati CINECA dai nuovi candidati all'abilitazione. L'attività di revisione avrà cadenza annuale assicurando la possibilità di aggiornare le valutazioni sulle riviste scientifiche, garantendo che l'apprezzamento delle riviste sia in linea con il riconoscimento ricevuto presso le comunità scientifiche di riferimento.

In parallelo, nel corso del 2013, l'ANVUR ha avviato l'attività di un gruppo di esperti con il compito di definire un progetto di fattibilità per una banca dati citazionale delle riviste non indicizzate. Questo progetto trova giustificazione nel fatto che in un orizzonte di breve-medio periodo gran parte della produzione scientifica nazionale in campo umanistico non potrà essere inclusa nelle banche dati internazionali, e che quindi solo uno strumento di questo tipo potrà fornire un supporto alla valutazione del merito delle pubblicazioni e dell'impatto delle riviste. Il lavoro del gruppo di lavoro si è tradotto in un progetto di massima che l'ANVUR potrà decidere di tradurre in un progetto operativo già nel corso del 2014.

Nel 2014 l'ANVUR sulla base del decreto ministeriale n. 76/2012 sarà chiamata a ridefinire le mediane di riferimento per i singoli settori concorsuali, selezionare una lista di potenziali membri delle Commissioni di abilitazione impiegati presso università appartenenti ai paesi OCSE, verificare il possesso dei requisiti di impatto scientifico per gli aspiranti commissari italiani. L'ANVUR ritiene che anche a questo fine sia necessario pervenire in tempi rapidi alla costituzione dell'ANPrePS, come banca dati pienamente affidabile dei prodotti, in grado di fornire tutti gli elementi per il calcolo degli indicatori.

Centro studi sulla valutazione

Avendo l'ANVUR tra i suoi compiti istituzionali non solo la "valutazione della ricerca", ma anche la "ricerca sulla valutazione" finalizzata ad allineare le proprie analisi e valutazioni ai migliori standard internazionali e promuovere in questo modo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca, già nel Programma delle attività 2013-2015 era indicata la necessità di costituire un *Centro studi sulla valutazione*. Nel corso del 2013 ne è stata delineata una progettazione di massima secondo quanto di seguito descritto, con l'intento di avviarne la realizzazione nel 2014.

Il CSV è coordinato da un membro delegato del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, incaricato di sovrintendere alle attività della struttura. Responsabile tecnico del CSV è il Direttore dell'Area Valutazione della Ricerca, che si avvale della collaborazione di due Funzionari Valutatori tecnici e di un Comitato Scientifico, composto da esperti esterni e presieduto dal Membro delegato del Consiglio Direttivo. L'attività del CSV si articolerà in:

- ✓ Seminari su “frontiere della valutazione”: I seminari sono finalizzati a discutere temi di ricerca emergenti nel campo della valutazione, offrendo così al sistema della ricerca italiano la possibilità di interloquire in forma strutturata con l’ANVUR.
- ✓ Giornate di studio: Il CSV realizza ogni anno delle giornate di studio sulle criticità che emergono nel lavoro dell’ANVUR di valutazione del sistema dell’istruzione superiore e della ricerca, di norma con cadenza semestrale.
- ✓ *Working paper*: Il CSV promuove la pubblicazione sul sito ANVUR di una collana di “*Working Paper*” approvati dal Comitato Scientifico. Nella collana possono trovare ospitalità articoli scritti da membri del Consiglio Direttivo e dallo staff della Agenzia, articoli invitati scritti da esperti dell’ANVUR, da collaboratori esterni o da esperti in temi di valutazione invitati a collaborare alle attività dell’Agenzia, note e riflessioni orientate ai decisori pubblici nazionali e internazionali.
- ✓ Conferenze internazionali. Il CSV intende organizzare conferenze di respiro internazionale sulla valutazione della ricerca e della didattica, al fine di promuovere il dibattito scientifico sul tema e sulle possibili applicazioni alle attività di valutazione delle Agenzie.

Scheda fabbisogni delle risorse umane per le attività dell’area

Per il complesso delle attività di competenza dell’area valutazione della ricerca oltre all’impiego di due funzionari esperti della valutazione (vedi tavola 2) si ritiene sia necessario avvalersi di 10 esperti a sostegno delle attività di valutazione e di un massimo di 10 esperti valutatori.

Scheda fabbisogno Esperti

	Esperti a sostegno	Valutatori
Funzionari Esperti Valutatori	2	10
Valutazione ricerca e progettazione VQR	5	
Accreditamento dottorati e abilitazione scientifica nazionale	5	

2.2 - Area strategica valutazione delle università

AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento

La Legge n. 240/2010 prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il d.lgs. n. 19/2012 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica oltre che il compito di verificare e monitorare i parametri e gli indicatori di accreditamento e valutazione periodica. In accordo con quanto suggerito dal decreto, l'elemento portante dell'intero sistema integrato autovalutazione/valutazione periodica/accreditamento (AVA) è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca.

In attuazione delle disposizioni del decreto, l'Agenzia ha pubblicato sul proprio sito nel mese di luglio 2012 il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditemento del sistema universitario italiano", in cui si definisce il modello di valutazione e accreditamento, nel rispetto delle *European Standards and Guidelines ENQA 2005/2009*.

Il documento, sviluppato con l'ausilio di un gruppo di esperti esterno e recependo il contributo dell'intero sistema universitario, contiene procedure, criteri, parametri ai fini dell'accreditamento e della valutazione. Esso si fonda su un sistema di assicurazione della qualità uniforme che consenta delle comparazioni a livello nazionale, ma tale da assicurare agli Atenei autonomia nella determinazione degli obiettivi e nei sistemi interni di monitoraggio. Il documento in attuazione alle disposizioni del decreto definisce gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, che devono essere adottati con decreto del Ministro. Nella loro definizione l'ANVUR si è posta l'obiettivo di semplificare l'insieme di parametri e indicatori esistenti, frutto del sovrapporsi dei provvedimenti normativi succedutesi nel tempo, assicurando al contempo la necessaria gradualità nell'adozione dei nuovi parametri di accreditamento.

Il Sistema in sintesi

Il modello elaborato finalizzato al miglioramento continuo della qualità si articola in un sistema di accreditamento di corsi e sedi sottoposto alla verifica dell'ANVUR; un sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e di ricerca basato sull'operato dei presidi della qualità; un sistema di valutazione interna basato sulle commissioni paritetiche docenti-studenti e i nuclei di valutazione; la valutazione esterna dell'ANVUR.

Le università, tramite l'elaborazione delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CDS), definiscono la propria offerta formativa nel rispetto dei criteri minimi per

l'accreditamento. Il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità con quanto programmato e dichiarato, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) per ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità con quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione. Le commissioni paritetiche docenti studenti svolgono compiti di valutazione interna dei corsi e i nuclei di valutazione svolgono compiti di valutazione interna della didattica e della ricerca.

L'ANVUR è chiamata a verificare il rispetto dei parametri e criteri di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e ad effettuare la valutazione esterna degli atenei. Nel seguito si definiscono le attività in capo all'ANVUR.

Accreditamento iniziale

Nella fase transitoria di avvio delle nuove procedure le università per l'anno accademico 2012-2013 erano chiamate a sottoporre ad accreditamento iniziale l'insieme delle sedi e dei corsi di studio, allo scopo di verificare la presenza dei requisiti minimi. Per i corsi di nuova attivazione l'ANVUR è stata chiamata a verificare la presenza dei requisiti minimi e ad una valutazione qualitativa dei corsi presentati attraverso l'ausilio delle Commissioni di esperti della valutazione ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM n. 47/2013. A questo fine l'ANVUR tramite apposito bando ha costituito l'albo degli esperti disciplinari e l'albo degli esperti telematici, per l'analisi dei corsi erogati a distanza. A seguito della selezione degli esperti, le CEV hanno analizzato i corsi di nuova attivazione proponendoli per l'accreditamento o per il non accreditamento, che avviene con decreto del Ministro.

Accreditamento periodico

A partire dall'A.A. 2013-2014, tutte le Sedi e i Corsi di Studio che hanno ricevuto l'Accreditamento Iniziale secondo le modalità indicate alla sezione precedente dovranno predisporre per la verifica dei requisiti per l'Accreditamento Periodico che, assieme ai Requisiti per l'Assicurazione di Qualità, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs 19/2012, includono anche quelli dell'Accreditamento Iniziale.

L'ANVUR avvierà nel 2014 le visite in loco per l'Accreditamento Periodico della AQ Istituzionale e di un campione dei Corsi di Studio per ogni ateneo (Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari) operate da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). L'Accreditamento Periodico pienamente positivo o soddisfacente avrà la durata di tre anni per i Corsi di Studio e di cinque per le Sedi

universitarie. Il periodo di validità dell'Accreditamento Periodico condizionato varierà in relazione ai fattori che lo hanno determinato e verrà definito sulla base delle risultanze della relazione della CEV.

Ai sensi dell'art. 4, comma 10 del DM n. 47/2013, oltre ai Corsi di Studio visitati all'interno delle procedure di Accreditamento Istituzionale Periodico, l'ANVUR programmerà annualmente visite a Corsi di Studio che presentano criticità evidenziate anche dalle relazioni dei Nuclei di valutazione o che siano stati indicati dal MIUR allo scopo di verificare la presenza o la permanenza dei requisiti di Accreditamento e dell'efficacia ed efficienza del sistema di AQ (Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio). Le procedure e le modalità del campionamento verranno identificate con delibere specifiche dell'ANVUR.

Valutazione Periodica

Il sistema della Valutazione Periodica è previsto all'art. 5, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 che, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera a), introduce un sistema di Valutazione Periodica dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle singole università e dalle loro articolazioni interne, basato su criteri e indicatori stabiliti ex ante dall'ANVUR. Inoltre, la legge n. 240, art. 5, comma 3, lettera e) prevede l'identificazione di meccanismi volti a garantire incentivi correlati al conseguimento dei risultati della Valutazione Periodica, nell'ambito delle risorse disponibili del fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) allo scopo annualmente predeterminate.

Il capo III del D.Lgs. 19/2012 contiene le norme che regolano il sistema di valutazione annuale degli atenei (Valutazione Periodica). Gli indicatori e le procedure per la Valutazione Periodica degli atenei sono rivolti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli atenei. La Valutazione Periodica è rivolta anche a misurare l'efficienza e i risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle articolazioni interne (Corsi di Studio e dipartimenti) delle università.

La procedure, i criteri e gli indicatori della Valutazione Periodica traducono le linee guida adottate a livello europeo in parametri, volti a misurare in ogni momento l'efficienza e l'efficacia della didattica e della ricerca degli atenei e a stimolarne la competitività e la qualità. I criteri e gli indicatori volti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università (e dalle loro articolazioni interne) nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'Assicurazione della qualità degli atenei sono indicati negli Allegati VII e VIII del Documento pubblicato dall'ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano" e recepiti dal DM n. 47/2013.

La verifica del sistema di AQ negli atenei avverrà attraverso l'Accreditamento Periodico e il risultato ottenuto dalle singole istituzioni nello sviluppo dell'AQ sarà uno dei principali indicatori da usare per la Valutazione Periodica dei risultati degli atenei. Nel corso del primo ciclo di Accreditamento Periodico Istituzionale che partirà nella primavera 2014, gli Atenei passeranno gradualmente dall'Accreditamento Iniziale a

quello Periodico, che potrà essere pienamente positivo, soddisfacente o condizionato. Gli Atenei verranno collocati in tre fasce:

- Fascia A (atenei con Accreditamento Periodico pienamente positivo);
- Fascia B (atenei con Accreditamento Iniziale in attesa della visita in loco o con Accreditamento Periodico soddisfacente);
- Fascia C (atenei con Accreditamento Periodico condizionato).

La fascia in cui è collocato l'Ateneo condiziona i risultati della successiva applicazione degli altri indicatori di risultato prevedendo, in prima applicazione, il seguente sistema:

- Fascia A: il risultato degli indicatori viene moltiplicato ad un fattore superiore a 1.
- Fascia B: il risultato degli indicatori viene moltiplicato ad un fattore pari a 1
- Fascia C: il risultato degli indicatori viene moltiplicato ad un fattore inferiore a 1.

Sulla base dell'esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione, dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna, trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno, delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio con i relativi Rapporti di Riesame dell'A.A. precedente, delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale dell'A.A. precedente, delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca, dell'applicazione degli indicatori di cui agli Allegati VII e VIII, nonché dei dati ulteriori a sua disposizione, l'ANVUR trasmetterà al MIUR l'esito dell'attività di monitoraggio, contribuendo a selezionare gli Atenei che hanno ottenuto i migliori risultati ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 19/2012. In fase transitoria e in previsione della disponibilità dei dati della Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010, le Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale saranno incluse nella Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione solo a partire dalla relazione da trasmettere il 30 aprile 2015.

Nel 2014 l'ANVUR definirà il set di indicatori più idonei al monitoraggio dei risultati degli atenei alla luce dell'analisi svolta anche nell'ambito del Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca. Nel 2014 l'Agenzia avvierà quindi l'attività di valutazione periodica prevista dal d.lgs. n. 19/2012, dal documento AVA e dal DM n. 47/2013.

Le visite in loco agli atenei

Nel rispetto degli *European Standards and Guide Lines* dell'ENQA, la visita in loco presso gli atenei da parte di commissioni di esperti per conto dell'ANVUR e i rapporti di valutazione che ne seguiranno costituiscono un elemento fondamentale dell'intero processo di accreditamento e valutazione da parte dell'Agenzia. A questo scopo l'ANVUR, secondo procedure di selezione aperte, ha individuato una lista di esperti da cui attingere per la formazione delle commissioni. La lista degli esperti è articolata in quattro albi: l'albo degli esperti disciplinari in grado di valutare soprattutto i corsi di studio; l'albo degli esperti in materia di assicurazione della qualità e nell'organizzazione accademica, esperti di sistema; l'albo degli esperti telematici indirizzato alla

valutazione delle Università Telematiche e dei corsi di studio erogati a distanza dagli altri atenei. Nei primi mesi del 2014 verrà effettuato il bando per la formazione del quarto albo che comprende la componente studentesca, prevista dalle linee guida europee. L'Agenzia sta lavorando alla predisposizione delle linee guida per la conduzione delle visite e per la redazione dei rapporti delle commissioni e intende avviare le visite in loco nella primavera del 2014. Nell'arco di 5 anni saranno quindi visitati tutti gli atenei come previsto dal Dlgs. n.19, 2012. Nell'insieme sono previste annualmente circa 20 visite presso gli atenei per l'accreditamento di sede, nel corso delle quali potranno essere valutati alcuni corsi per l'accreditamento periodico. A queste visite si uniranno quelle esclusivamente dedicate all'accreditamento periodico dei corsi di studio ed eventualmente per l'accreditamento iniziale. Nell'insieme l'ANVUR ritiene che sarà possibile analizzare con visite in loco circa il 20 per cento dei corsi nell'arco di un quinquennio.

Rilevazione delle opinioni degli studenti

Dapprima con il documento AVA e successivamente con la pubblicazione del documento Procedura di rilevamento delle opinioni degli studenti, l'Agenzia ha disciplinato la raccolta delle opinioni degli studenti sui corsi di studio ed ha definito i questionari standardizzati da utilizzare nelle rilevazioni da parte degli atenei a partire dall'anno accademico 2013-2014. Nel 2014 l'ANVUR intende costruire una banca dati centralizzata che raccolga i questionari e consenta sia all'ANVUR che alle singole università la possibilità di confrontare le opinioni espresse dagli studenti di diversi Atenei e consenta altresì di rilevare i cambiamenti nel tempo delle valutazioni espresse, anche ai fini del monitoraggio dell'attività didattica nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità.

La sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e la misurazione degli esiti occupazionali

La valutazione della didattica nell'ambito delle linee guida europee, riprese dal legislatore italiano e nel cui rispetto l'ANVUR ha predisposto il progetto AVA, si basa in larga parte su indicatori di processo e sulla valutazione qualitativa consentita dalle visite in loco presso gli atenei. Questi strumenti non consentono una misurazione diretta del risultato dell'attività didattica, ovvero dei livelli di apprendimento effettivi, ma solo della qualità dei processi.

L'ANVUR nel corso del 2013 ha condotto una sperimentazione volta alla misurazione degli apprendimenti di natura generalista, tramite test per la valutazione dei cosiddetti "Generic skills", con la partecipazione a titolo volontario di 12 atenei, differenziati per dimensione, per precedenti esperienze con test simili adottati dall'OCSE e per area territoriale. Il test TECO, adattato al sistema italiano da esperti dell'ANVUR a partire dal CLA+, elaborato dal Council for Aid to Education (CAE), combina domande a risposta aperta con altre a risposta chiusa multiple choice, e mira a valutare competenze trasversali quali il problem solving, il critical thinking, e l'ability to communicate. Alla somministrazione del test, condotta su piattaforma informatica tra la fine di maggio e l'inizio di luglio 2013, hanno fatto seguito la sua correzione svolta da 110 professori italiani a ciò formati e l'attribuzione finale dei punteggi a cura del

CAE, secondo criteri già usati altrove nel mondo, atti a costituire un benchmark internazionale.

Le prime evidenze e analisi sul test TECO sono disponibili sul sito dell'ANVUR. Il rapporto finale sugli esiti della sperimentazione sarà reso pubblico alla fine del periodo complessivo di 18 mesi per essa previsto, in occasione di una Conferenza a Roma l'11 marzo 2014. Anche sulla base dei risultati ottenuti, l'ANVUR deciderà come procedere dalla fase di cantiere sperimentale a quella di regime estesa a tutto l'universo dei laureandi italiani, intendendo promuovere l'uso dei test come strumento, concorrente con altri, per l'autovalutazione degli Atenei e per il monitoraggio degli esiti formativi nelle procedure di accreditamento e valutazione periodica degli anni a venire, in un'ottica di miglioramento della qualità della didattica realizzata nel nostro Paese.

Tra le variabili di risultato che l'ANVUR è chiamata a valutare vi è anche l'esito occupazionale dei laureati. Con delibera n. 11 del 26 ottobre 2011 l'ANVUR auspicava l'avvio di una rilevazione su base omogenea degli esiti occupazionali dei laureati dell'insieme delle università italiane, al fine di condurre analisi e valutazioni comparative. Al momento una tale indagine non è disponibile, ma l'agenzia ha avviato alcuni studi basati sull'indagine campionaria dell'ISTAT, al fine di approfondire sul piano metodologico le problematiche tecniche connesse alla misurazione dei risultati in tale campo, anche tenuto conto delle variabili di contesto. Si intende proseguire lungo questo filone di attività, promuovendo ogni iniziativa per costruire un sistema unico di monitoraggio degli esiti occupazionali.

Accreditamento e valutazione delle istituzioni AFAM

Il DPR 212/2005, art. 11, assegnava al CNVSU, e in seguito all'ANVUR, il compito di fornire al ministero il proprio parere in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale rispetto alla tipologia dei corsi da attivare, per concedere il riconoscimento dei titoli a corsi e sedi AFAM privati già esistenti alla data di entrata in vigore della decreto. L'ANVUR svolge regolarmente tale attività di verifica con l'ausilio di esperti di settore, con lo svolgimento di visite in loco e la formulazione di pareri. Nello scorso biennio sono stati rilasciati circa 20 pareri all'anno, a seguito di visite in loco presso le istituzioni. Tale attività continuerà nel prossimo triennio, fatti salvi interventi normativi che rivedano la regolamentazione del settore.

Nel 2013 su richiesta del Ministro, l'ANVUR, con l'ausilio di un apposito gruppo di esperti, ha avviato una fase di analisi volta alla definizione dei criteri di indirizzo per i nuclei di valutazione delle istituzioni AFAM per la redazione della relazione annuale sulle attività e il funzionamento delle istituzioni. Il lavoro svolto dal gruppo di lavoro potrà inoltre essere utilizzato nell'ambito dei compiti assegnati all'Agenzia, insieme all'esperienza accumulata con i pareri forniti e il programma di visite presso le istituzioni AFAM, nel delineare un percorso di valutazione per il settore, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi della legge n. 508/1999 che dovrebbero definire le modalità di valutazione degli enti del comparto.

Riconoscimento istituti di psicoterapia.

In base alla legge del 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 96, lettera b), il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con decreto dell'11 dicembre

1998 n. 509, ha regolamentato le procedure per il riconoscimento degli Istituti che intendono istituire ed attivare corsi di specializzazione in psicoterapia di durata almeno quadriennale. Nel merito, il citato DM e successiva ordinanza ministeriale del 30 dicembre 1999, definiscono la documentazione che le istituzioni debbono produrre ai fini dell'ottenimento del riconoscimento di cui si tratta.

Sulla base della documentazione prodotta devono esprimersi:

- una Commissione tecnico - consultiva (articolo 3 del DM 11/12/98 n. 509) tenuta ad esprimere un parere vincolante in ordine all'idoneità degli Istituti richiedenti l'attivazione di corsi di specializzazione in psicoterapia.
- l'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, poi Comitato nazionale, e attualmente l'ANVUR, che deve formulare una valutazione tecnica circa la congruità delle strutture ed attrezzature e delle risorse di personale docente.

L'agenzia sta già ottemperando a tali adempimenti fornendo i pareri di competenza e continuerà a valutare le istanze trasmesse dal Ministero.

Partecipazione all'ENQA

L'Agenzia nell'autunno 2011 è stata accolta nell'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), l'associazione che raccoglie le agenzie di valutazione europee delle università e che redige le linee guida europee in materia, con lo status di *candidate member*. Da ottobre 2013 all'Agenzia è stato riconosciuto lo status di *Affiliate member*, in quanto la posizione di *Candidate member* non è più prevista nel nuovo statuto dell'ENQA. Al fine del riconoscimento dello status di *Full member*, le procedure dell'ENQA prevedono che le agenzie siano valutate da esperti esterni incaricati dall'ENQA, al fine di verificare il rispetto degli standard e delle linee guida europee.

Gli ambiti di attività che ricadono sotto tali linee guida riguardano la didattica e i sistemi di assicurazione della qualità delle università, e pongono al loro centro come momento di verifica esterna da parte delle agenzie la visita in loco presso gli atenei e i conseguenti rapporti di valutazione. Tutte le attività svolte nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca, ad esempio la Valutazione della Qualità della Ricerca, non rientrano nel perimetro di valutazione dell'ENQA

Tenuto conto che ai fini dell'accreditamento ENQA le attività che in Italia rientrano nel progetto AVA costituiscono un elemento imprescindibile, la richiesta all'ENQA di riconoscimento come *full member* è prevista soltanto nel 2014, quando il programma di visite presso gli atenei e l'attività di valutazione della didattica da parte dell'ANVUR saranno pienamente operative. L'agenzia svilupperà tutte le procedure interne in maniera coerente con le linee guida europee con l'obiettivo di conseguire lo status di *full member* dell'ENQA nel 2015.

Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DPR 76/2010, l'Agenzia redige ogni due anni un Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, che viene presentato al

Ministro, e da questi trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e al Parlamento.

L'Agenzia ha avviato la stesura del rapporto nell'autunno del 2013, secondo le linee di indirizzo formulate nel programma delle attività 2013-2015 in cui si prevedeva che il rapporto fotografasse l'evoluzione recente del sistema universitario e della ricerca. L'ANVUR intende concludere il rapporto entro gennaio 2014 e presentarlo pubblicamente nei primi mesi del 2014. Una seconda edizione del rapporto potrà essere predisposta per l'anno 2016. L'ANVUR intende tuttavia fornire nel 2015 almeno l'aggiornamento delle statistiche utilizzate nel rapporto al fine di favorire le attività di analisi e studio del sistema.

Le sezioni del rapporto sono curate dalle direzioni valutazione delle università e valutazione della ricerca per quanto di competenza, anche con il supporto di esperti della valutazione.

Scheda fabbisogni delle risorse umane per le attività dell'area

Per il complesso delle attività di competenza dell'area valutazione delle università, si ritiene che sia necessario avvalersi, oltre che del personale dell'area (1 funzionario amministrativo e 4 funzionari esperti della valutazione) di 10 esperti a sostegno delle attività di valutazione e di circa 240 valutatori da impegnare nelle CEV delle attività AVA e visite presso le istituzioni AFAM. A regime ANVUR, oltre all'accreditamento iniziale dei corsi, condurrà almeno 40 visite l'anno presso gli Atenei, tra visite per l'accreditamento di sede e visite per l'accreditamento periodico dei corsi, con il coinvolgimento di almeno 5-6 esperti esterni a visita.

Scheda fabbisogno esperti

	Esperti a sostegno	Valutatori CEV e AFAM
Funzionario Amministrativo-giuridico	1	240
Funzionario Esperto valutatore	2	
AVA	7	
AFAM	3	

Tenuto conto che alcuni esperti potranno essere impegnati in più visite tale numero deve essere considerato come numero massimo. Per l'accreditamento iniziale dei corsi potranno essere utilizzati esperti, in parte contrattualizzati anche per le visite in loco presso gli atenei. Per le istituzioni AFAM si prevede il coinvolgimento limitato di esperti di settore impegnati in maniera continuativa nella formulazione di pareri e visite alle istituzioni, in un numero massimo di 10. Tale previsione è suscettibile di variazioni nel caso venga emanata la normativa di regolamentazione del settore.

La valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca

Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 98, ha attribuito all'Agenzia i compiti già della CIVIT ed ora in capo all'ARAN in materia di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR. L'art. 60, comma 2 recita "Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) [...]".

Tale compito si concretizza nell'attività di indirizzo e di monitoraggio nella gestione del ciclo della performance di 80 università pubbliche e 14 enti di ricerca vigilati dal MIUR, tenendo conto delle specificità del sistema dell'università e della ricerca.

Come noto nelle università coesistono attività prettamente amministrative in capo a personale soggetto alle disposizioni del d.lgs n. 150/2009 con attività istituzionali quali la didattica e la ricerca in capo a docenti e ricercatori non soggetti alle disposizione del decreto, ma che spesso assumono funzioni in senso lato di amministrazione, ad esempio nella gestione dei dipartimenti.

Queste caratteristiche fanno del ciclo della performance delle università un unicum nel quadro applicativo del d.lgs 150/2009, e spiegano l'attribuzione delle funzioni della CIVIT ad ANVUR, le cui principali attività vertono sulla valutazione della ricerca e della didattica e nella verifica dei sistemi di assicurazione della qualità interna degli atenei. Analogamente per gli enti di ricerca, anche se in questo caso l'intero personale rientra nel perimetro del d.lgs. 150/2009, il ciclo della performance deve necessariamente tener conto dello specifico status dell'attività della ricerca. Non a caso già prima dell'attribuzioni delle funzioni all'ANVUR, il DPCM 26 gennaio 2011 attribuiva all'Agenzia il compito di definire in raccordo con la CIVIT i criteri di valutazione riferiti al personale di ricerca degli enti. Lo stesso DPCM attribuiva peraltro all'ANVUR analogo compito per il personale didattico delle strutture AFAM.

Scheda fabbisogni delle risorse umane per le attività dell'area

Le attività saranno svolte sotto la responsabilità della direzione generale. Questo insieme di attività, comprese quelle inerenti il compito fino ad oggi non operativo di definire con gli enti i sistemi di valutazione del personale di ricerca, richiederà un impegno consistente per il quale a regime si ritiene necessario che l'ANVUR si avvalga di cinque risorse a supporto e di due esperti valutatori.

Le risorse dovranno contribuire alla definizione di specifici indirizzi e al monitoraggio del ciclo sia con la redazione di rapporti di monitoraggio a carattere generale per insiemi omogenei di soggetti sia di specifici rapporti per ciascuno degli enti interessati, nonché con i rapporti intrattenuti con gli OIV degli enti di ricerca e i Nuclei di valutazione degli atenei.

	Esperti a sostegno	Valutatori
Monitoraggio	5	2

2.3 - Area strategica sviluppo organizzativo, logistico e risorse umane

Lo sviluppo di questo asset strategico è di estrema rilevanza per dotare l'Agenzia di quelle risorse strumentali ed umane indispensabili per il perseguimento del *core business* dell'ANVUR.

Le pubbliche amministrazioni non possono ormai prescindere da processi di informatizzazione e innovazione tecnologica, in modo da assicurare adeguati livelli di trasparenza e di efficienza. Si ricorda al riguardo l'importante ruolo svolto dal codice delle amministrazioni digitali, che contiene importanti disposizioni in materia di documenti informatici, posta elettronica certificata, firma digitale, protocollo informatico, siti web, strumenti questi finalizzati a costruire una pubblica amministrazione più moderna ed efficiente.

Il piano strategico dell'Agenzia attinente le attività di supporto ha come principale obiettivo quello di giungere ad una messa a regime della struttura su tre principale aree funzionali (risorse umane, programmazione economico-finanziaria, acquisizione beni e servizi) lungo tre linee direttrici: informatizzazione, razionalizzazione e trasparenza.

Nel corso dell'anno 2012 l'Agenzia ha avviato la propria operatività creando le condizioni per raggiungere una graduale autonomia operativa. Sono state avviate una serie di attività e processi con particolare riguardo a:

- Adozione del regolamento del personale;
- Adozione del regolamenti di amministrazione e contabilità;
- Adozione del regolamento organizzazione e funzionamento;
- Adozione del regolamento degli acquisti in economia e del regolamento missioni;
- Adozione del sistema NoiPa per liquidazione degli emolumenti al personale ed esperti;
- Acquisizione, in uso gratuito, del software per la gestione del sistema delle presenze;
- Avvio della casella di posta elettronica certificata dell'Agenzia;
- Avvio delle procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi sul MePA;
- Avvio adempimenti telematici nei confronti del DFP, del MEF ed altre amministrazioni;
- Avvio del programma di trasparenza con rimodulazione del sito istituzionale;
- Acquisizione di n. 03 dirigenti a tempo determinato;
- Acquisizione di n. 02 coadiutori a tempo determinato;
- Acquisizione di n. 02 risorse in disponibilità dal MIUR;

Nel corso dell'anno 2013 si è continuato lungo le direttrici già avviate nel corso del 2012 e finalizzate a completare il quadro ancora transitorio che comunque caratterizza l'attività amministrativa di un ente di nuova costituzione. Infatti l'Agenzia ha:

- Acquisito sul MePA una procedura per la gestione informatizzata del patrimonio;
- Acquisto sul MePA un procedura per la gestione informatizzata del protocollo;
- Acquisito n. 03 funzionari in posizione di comando;
- Istituito il ruolo del personale a decorrere dal 01.07.2013;
- Istituito i Fondi di Amministrazione per il personale dirigente e non dirigente;
- Istituito l'Unità Controllo di gestione e Valutazione dei Dirigenti;
- Acquisito una procedura per la gestione informatizzata del controllo di gestione;

- Rinnovato la gestione del servizio di cassa;
- Avviato i processi di dematerializzazione dei documenti amministrativi e contabili;
- Sviluppato la comunicazione interna mediante l'uso della posta elettronica;
- Acquisito un Addetto Stampa per lo sviluppo della comunicazione esterna;
- Riprogettato il proprio sito web istituzionale in coerenza con il d.lgs 33/2013;
- Ha avviato le procedure per l'acquisizione di n. 03 dirigenti;
- Ha avviato le procedure per l'acquisizione di n. 02 coadiutori;
- Ha avviato le procedure per l'acquisizione di n. 06 funzionari valutatori;
- Ha avviato le procedure per l'acquisizione di n. 01 funzionario in comando;
- Ha avviato le procedure per l'acquisizione dell'immobile quale nuova sede dell'Agenzia;
- Ha avviato, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008, il piano di sorveglianza sanitaria;

Obiettivo dell'Agenzia è anche quello di individuare canali di finanziamento che alimentino il fondo di amministrazione in modo da poter erogare, previa adozione di un sistema di valutazione del personale non dirigente, premi incentivanti e indennità di responsabilità tali da svolgere una funzione motivazionale per il personale.

Nel corso dell'anno 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del regolamento del personale si è provveduti alla costituzione dei fondi di amministrazione sia del personale dirigente che non dirigente. In coerenza con le disposizioni legislative e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel medio e lungo periodo un importante ruolo sarà svolto dalle procedure riguardanti le progressioni economiche del personale, mentre con l'acquisizione di personale si cercherà di sviluppare gradualmente un piano di formazione adeguato alle esigenze dell'ANVUR. Tuttavia l'Agenzia ritiene che la dotazione organica prevista dal DPR 76/2010 sia largamente sotto dimensionata rispetto ai compiti assegnati tale da prevedere, nel medio termine, un necessario adeguamento così come indicato nella tavola 4.

Tavola 5

Fabbisogno effettivo dell'Agenzia in considerazione dei compiti istituzionali assegnati, ivi compresi quelli di cui all'art. 60, comma 2, del d.lgs n. 69/2013

Tipologia	Dotazione organica dpr. n. 76/2010	Fabbisogno effettivo
Dirigenti	3	3
Area terza	12	22
Area seconda	3	7
Totale	18	32

Inoltre, oltre al personale in organico, il DPR 76/2010 ha previsto che l'Agenzia possa avvalersi di esperti della valutazione. Come già riferito il comma 3-bis dell'art. 60 del d.l. n. 69/2013 ha eliminato il limite previsto dei 50 esperti di cui può avvalersi l'Agenzia,

vincolando l'attività alle risorse finanziarie disponibili in bilancio, favorendo così una maggiore autonomia nella gestione degli esperti e una maggiore capacità di programmazione delle attività.

Di seguito sono riportate le stime dei fabbisogni di esperti della valutazione ripartite tra esperti destinati al supporto al Consiglio direttivo e alla struttura e esperti destinati alla valutazione delle strutture universitarie, corsi universitari, strutture AFAM e dottorati.

Tavola 6

**Programmazione triennale dei fabbisogni di esperti della valutazione
triennio 2014-2016**

	2013	2014		2015			2016			
	Al 31/12	Cess.	Acq.	Al 31/12	Cess.	Acq.	Al 31/12	Cess.	Acq.	Al 31/12
Esperti della valutazione a supporto del CD e della struttura	14	-14	+25	25	-25	+25	25	-25	+25	25
Esperti della valutazione di strutture universitarie, corsi, dottorati	-		250			250			250	
Altri esperti	1	-1	+3	3	3	3	3	3	3	3

Coerentemente con i modelli delle altre Agenzie europee, gli esperti della valutazione costituiscono una risorsa indispensabile e di enorme rilevanza strategica per l'attività di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Ad oggi, in larga parte sono stati acquisiti esperti per supportare il Consiglio direttivo sia per definire le linee di indirizzo per il progressivo affinamento delle procedure di valutazione e dei criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca che per definire l'intero impianto del sistema di valutazione e accreditamento delle sedi universitarie e dei relativi corsi.

Al momento collaborano con l'Agenzia in totale 10 esperti, mentre ulteriori 10 esperti, già deliberati, saranno contrattualizzati ad inizio anno 2014, dopo la registrazione presso la Corte dei Conti dei relativi contratti. In considerazione di diverse attività sperimentali e progettuali avviate o in corso di avvio (Valutazione degli apprendimenti, terza missione, valutazione della qualità della ricerca) il fabbisogno di esperti destinato al supporto del Consiglio direttivo e della struttura alla data del 31 dicembre 2013 è stimato in 25 unità.

Nel corso dell'anno 2013 sono state avviate le procedure di accreditamento dei corsi universitari con la valutazione di circa 100 corsi di nuova attivazione avvalendoci di circa 20 esperti valutatori iscritti ad un apposito albo istituito dall'Agenzia. Si prevede che nel corso dell'anno 2014 occorrerà far ricorso ad un consistente numero di esperti (circa 250) per avviare l'accREDITAMENTO periodico delle strutture universitarie e dei corsi universitari. Tali incarichi si ritiene che durino massimo 10 giorni/persona.

Il regolamento del personale ha inoltre previsto che l'Agenzia, per soddisfare esigenze eccezionali e transitorie, ovvero per far fronte a esigenze derivanti da obblighi normativi, possa acquisire esperti per attività diverse da quelle della valutazione.

Al riguardo, si rappresenta come i rilevanti compiti istituzionali attribuiti all'Agenzia connotati da elementi di terzietà e indipendenza, unitamente ad un assetto alquanto peculiare, non tipico delle Agenzie, e ad un esiguo dimensionamento della dotazione organica, hanno sin da subito evidenziato l'impossibilità di dotarsi di strutture stabili in determinati settori chiave quali la trattazione delle questioni giuridiche inerenti le attività istituzionali e il settore della comunicazione istituzionale. In tale contesto, continua a permanere la necessità di ricorrere temporaneamente a esperti esterni che comunque si ritiene non possano soddisfare a pieno una esigenza stabile e di natura fiduciaria di vitale importanza per gli organi di vertice (Presidente e Consiglio direttivo).

Oltre al piano di acquisizioni necessario ad assicurare un'adeguata funzionalità della nuova sede, nel corso dell'anno 2014 si dovrà procedere a svolgere in particolare:

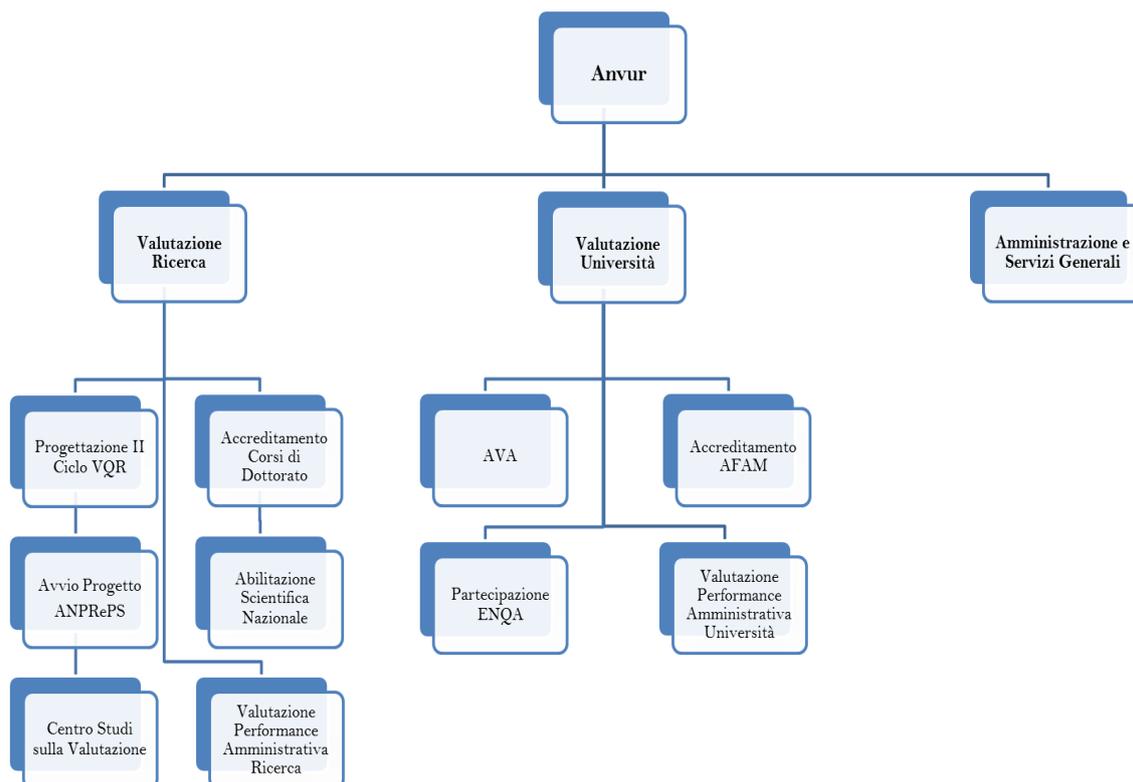
- a) espletare la procedura di gara per l'affidamento del servizio di Istituto Cassiere;
- b) espletare la procedura di gara per l'affidamento del servizio di contabilità, in attuazione delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. n. 91/2011;
- c) acquisire un servizio di emissione biglietti e prenotazioni alberghiere per una durata triennale;
- d) acquisire un servizio per la rilevazione sul territorio nazionale delle opinioni degli studenti;
- e) acquisire servizi per la creazione di una banca dati citazionale;
- f) acquisire i necessari servizi dal CINECA per sviluppare applicativi e assicurare i regolari flussi informativi per il regolare svolgimento delle attività istituzionali;
- g) stipulare convenzioni/acquisire servizi per lo sviluppo di attività sperimentali e di ricerca su attività istituzionali;
- h) procedura di gara per l'acquisizione del servizio di traduzioni specialistiche, procedura già avviata;
- i) acquisire applicativi che migliorano gli aspetti organizzativi delle attività di funzionamento dell'Agenzia.

Nel corso dell'anno 2014, si ritiene che l'Agenzia possa raggiungere una dotazione strumentale e di servizi da renderla autonoma dal punto di vista funzionale, dotazione che con il completamento del piano di assunzioni potrebbe sancire la fine di una complessa fase di transizione.

Viste le proprie funzioni istituzionali ed il contesto organizzativo descritto nei paragrafi precedenti l'Agenzia, anche in considerazione del necessario collegamento con

il ciclo della programmazione economica e finanziaria e con gli adempimenti in materia di trasparenza e corruzione, ha individuato per ogni singola missione i programmi di riferimento e le attività da espletare come evidenziato nella figura 7.

Figura 7: Struttura dell'ANVUR per missioni e programmi



2.4 Il ciclo di programmazione economico-finanziaria

Stante la fase transitoria ed eccezionale che caratterizza l'Agenzia, è stato avviato un percorso di maggior integrazione e collegamento tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e il ciclo della performance, fornendo già nel programma delle attività una lettura molto chiara e trasparente sulle aree e sugli obiettivi strategici dell'Agenzia da perseguire nell'arco di un triennio, nonché su quelli operativi da perseguire nell'anno 2014, per il raggiungimento dei quali si sta già, tra l'altro, operando.

Va evidenziato che proprio nell'ottica di una maggiore correlazione tra ciclo di programmazione economico-finanziaria e ciclo della performance, sia pur in assenza di un quadro normativo specifico dell'Agenzia che obblighi la stessa alla predisposizione di un programma triennale di attività (si veda l'art. 2, comma 2 del DPR n. 76/2010), si è scelto di provvedere sin dal 2013 alla predisposizione di un documento strategico con un orizzonte temporale più esteso, anche in considerazione del fatto che tale

documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del regolamento di amministrazione e contabilità, è parte integrante del bilancio di previsione.

Tale scelta assume ancor maggior importanza se correlata al quadro delle norme contabili che regolano l'attività dell'Agenzia. Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 è stato infatti predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità e nel rispetto di quanto stabilito dal DPR 97/2003. In particolare, si è provveduto a predisporre il bilancio in forma ordinaria, essendo venuti meno i parametri dimensionali di cui all'art. 48 del citato decreto.

Si evidenzia che, ai sensi del DPR 76/2010, l'Agenzia è articolata in un unico Centro di Responsabilità di primo livello, e pertanto lo schema di bilancio è stato redatto tenendo conto delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare in coerenza con quanto previsto dal Piano Programmatico delle Attività deliberato dal Consiglio Direttivo per il triennio 2014-2016.

Si rileva inoltre che il piano dei conti dell'Agenzia è strutturato in modo da aggregare sotto un profilo logico-sistematico la natura delle spese secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le varie rilevazioni contabili e garantire anche il raccordo tra le fasi della previsione, della gestione e della rendicontazione.

Ciò posto, il bilancio di previsione per l'anno 2014 è stato redatto in forma ordinaria secondo quanto previsto dall'art. 11 del suddetto DPR 97/2003 e pertanto risulta composto:

- 1) Preventivo Finanziario Decisionale;
- 2) Preventivo Finanziario Gestionale;
- 3) Quadro Generale Riassuntivo della gestione finanziaria;
- 4) Preventivo Economico;

Ad esso sono allegati i seguenti documenti

- 1) Tabella dimostrativa dell'Avanzo di Gestione al 31.12.2013;
- 2) Bilancio Pluriennale;
- 3) Relazione Programmatica;
- 4) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Si rileva, in relazione alle disposizioni attuative dell'art. 2 della legge n. 196/2009, contenute nel decreto legislativo n. 91/2011, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, che è ancora in corso la sperimentazione prevista dall'art. 25 del predetto decreto che mira ad assicurare entro il 2015 la piena omogeneità dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, al fine di completare quell'ampio processo di riforma teso a garantire la piena integrazione tra i diversi processi di pianificazione, programmazione, monitoraggio, controllo ed informazione delle azioni pubbliche.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 91/2011, al fine di garantire la confrontabilità delle informazioni e la trasparenza nell'allocazione ed utilizzazione delle risorse dell'Agenzia, nella nota preliminare, allegata al bilancio di previsione, è

contenuto un prospetto che evidenzia la finalità delle spese secondo un'articolazione per missioni così come indicato nella figura 8.

Infatti, l'Agenzia, seppur in via sperimentale, già da quest'anno ha avviato internamente un percorso di integrazione tra le diverse aree che di fatto condizionano la performance dell'organizzazione. Sulla base delle considerazioni esposte in precedenza ed in particolar modo quelle legate all'esiguità della dotazione organica è emersa l'esigenza di integrare in un unico momento la fase della pianificazione e della programmazione con quella del bilancio e del controllo al fine di promuovere al meglio il ciclo integrato della performance e connettere gli ambiti della gestione, della trasparenza, della corruzione e della rendicontazione.

Sin dal prossimo anno e con un significativo incremento della dotazione organica, si ritiene di poter continuare a migliorare progressivamente l'integrazione del ciclo di programmazione economico-finanziaria con il ciclo della performance in relazione all'attuazione della riforma concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 91/2011, predisponendo un bilancio di previsione maggiormente correlato ai programmi e alle missioni dell'Agenzia.

Figura 8: Struttura del bilancio per missioni

Tit.	Cat.	Cap.	Descrizione/Programma	Missione Università	Missione Ricerca	Servizi Generali	TOTALE
USCITE							
Centro di Responsabilità del Direttore							
1			USCITE CORRENTI				
	101		Funzionamento organi				
			Totale categoria 101	0,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00
	102		Funzionamento personale				
			Totale categoria 102	428.060,00	288.880,00	728.060,00	1.445.000,00
	103		Esperti di elevata professionalità				
			Totale categoria 103	1.061.500,00	381.500,00	114.000,00	1.557.000,00
	104		Acquisizione beni e servizi				
			Totale categoria 104	710.000,00	330.000,00	1.815.000,00	2.855.000,00
	106		Uscite non classificabili in altre voci				
			Totale categoria 106	88.000,00	43.000,00	292.000,00	423.000,00
			TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI	2.287.560,00	1.043.380,00	4.549.060,00	7.880.000,00
2	201		USCITE IN CONTO CAPITALE				
			Investimenti-Crediti-Rimborsi				
			Totale categoria 201	58.500,00	33.000,00	578.500,00	670.000,00
3			TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	58.500,00	33.000,00	578.500,00	670.000,00
			TOTALE USCITE (escluse partite di giro)	2.346.060,00	1.076.380,00	5.127.560,00	8.550.000,00
301			PARTITE DI GIRO				
			Uscite da partite di giro				
			Totale categoria 301	0,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
			TOTALE TITOLO III - PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
			TOTALE USCITE	2.346.060,00	1.076.380,00	6.427.560,00	9.850.000,00

2.5 - Il processo di definizione degli obiettivi

Entro il 30 settembre di ciascun anno deve essere deliberato, su proposta del Direttore dall'ANVUR, il *Programma Triennale delle Attività* che individua tra l'altro il fabbisogno delle risorse economiche, umane e finanziarie per il triennio di riferimento. Il programma triennale è sottoposto all'approvazione del Ministro vigilante.

E' nell'ambito di tali atti programmatici che vengono definite le priorità strategiche dell'ANVUR ed i piani operativi sulla base delle quali viene predisposto il *Bilancio di Previsione* dell'anno successivo da approvare entro il 31 dicembre e il *Piano Triennale delle Performance*, nonché quello della *Trasparenza* e della *Corruzione*, piani quest'ultimi da trasmettere entro il 31 gennaio alle amministrazioni competenti.

Con riferimento agli obiettivi strategici e ai piani operativi contenuti nei documenti programmatici (piano triennale, piano annuale) i dirigenti di seconda fascia, d'intesa con il personale assegnato, entro il mese di maggio sulla base delle direttive del Ministro, ovvero di quelle contenute nell'ultimo piano triennale, individuano le proposte di obiettivi operativi da assegnare alla struttura e da perseguire nell'anno successivo.

Tali proposte sono formulate tenendo conto delle linee di attività di maggiore rilevanza tra quelle svolte dall'unità organizzativa. Le proposte sono presentate al Direttore entro il mese di giugno e devono essere condivise con il Direttore entro il 31 luglio di ciascun anno. Le proposte di obiettivi operativi devono contenere l'indicazione dei pesi rispetto ai quali è definito il calcolo per la valutazione dei risultati e degli indicatori per misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti:

Il Direttore, viste anche le risultanze della Relazione sulla Performance, da redigere entro il 30 Giugno, sulla base degli obiettivi strategici da perseguire e del continuo processo di miglioramento dell'organizzazione da realizzare, procede, in accordo con i dirigenti:

1. alla verifica della significatività degli obiettivi proposti;
2. alla individuazione di eventuali obiettivi trasversali;
3. alla eventuale definizione di nuovi obiettivi da rinegoziare con i dirigenti;
4. alla definitiva approvazione degli obiettivi operativi;

Entro il 30 settembre, in collaborazione con l'OIV, nella logica di programmazione partecipata, il Direttore effettua il consolidamento degli obiettivi strategici a partire dagli obiettivi individuati con i dirigenti formulando la proposta di approvazione al Consiglio Direttivo del piano annuale e triennale.

Entro il mese di ottobre il Consiglio direttivo approva il piano triennale e quello annuale contenente gli obiettivi strategici e i correlati obiettivi operativi, oltre alle metodologie per il loro conseguimento per la valutazione dei risultati attesi.

Questo rappresenta un *momento strategicamente* rilevante per l'Agenzia in quanto in questa fase il processo di definizione delle attività, dei programmi e degli obiettivi da perseguire connette la fase della pianificazione con quella della programmazione e del bilancio ed allarga la sua prospettiva anche verso le dimensioni della trasparenza e della corruzione.

Infatti, in stretta correlazione con il Piano Triennale delle Attività ed il relativo Piano Annuale, entro il 30 novembre, il Direttore predispone il Bilancio di Previsione dell'Agenzia quale traduzione economico e finanziaria alle attività ed agli obiettivi programmati. Inoltre, in questa fase, si realizza concretamente quel processo di sistematizzazione e valutazione preventiva delle diverse aree di risultato che contribuiscono alla determinazione della performance complessiva dell'Agenzia. Entro il mese di dicembre è approvato il bilancio di previsione.

E' in questa fase che si realizza il *ciclo integrato* della performance in quanto, in stretta connessione con il *Piano Triennale delle Attività* e la programmazione di bilancio, viene predisposto il *Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*, il *Piano Triennale di prevenzione della Corruzione* ed il *Piano della Performance*. Documenti questi che sono trasmessi entro il 31 gennaio all'ANAC ed al MEF e pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Gli obiettivi operativi allegati al presente piano sono stati condivisi con il Direttore e discussi anche con l'OIV interno. Questi costituiscono gli obiettivi individuali (40%) del personale dirigente che dovrà essere altresì valutato secondo anche la performance organizzativa (30%) e la valutazione dei comportamenti organizzativi e gestionali (30%).

E' stata altresì predisposta una scheda di valutazione per il personale non dirigente che sarà valutato per la performance della struttura alla quale è assegnato (40%) e per il comportamento organizzativo e gestionale (60%).

La tabella di seguito riportata (figura 9) illustra il processo di individuazione, definizione e condivisione degli obiettivi strategici ed individuali da perseguire e le tappe dell'intero ciclo della performance dell'Agenzia.

Tutti i documenti connessi al ciclo della performance sono pubblicati e costantemente aggiornati sul sito dell'Agenzia allo scopo di fornire ai cittadini, agli utenti ed a tutti gli stakeholder interessati le informazioni ed i dati relativi alle attività di pianificazione, programmazione, gestione e controllo dell'Agenzia.

L'Allegato 1 riporta l'Albero della Performance dell'Agenzia ed in esso sono individuati per ogni asset strategico, gli obiettivi operativi, l'indicatore di riferimento e i criteri di misurazione.

a tabella di seguito riportata (figura 9) illustra il processo di individuazione, definizione e condivisione degli obiettivi strategici ed individuali da perseguire e le tappe dell'intero ciclo della performance dell'Agenzia.

Figura 9: cronoprogramma del ciclo integrato della performance

Cronoprogramma delle attività

Soggetto competente	Attività da espletare	Scadenza da Piano della Performance	Riferimento Normativo Interno
Direttore Consiglio Direttivo	Predisposizione ed approvazione del Rendiconto Annuale e del Rapporto sui Risultati	30/03/t1 30/04/t1	Articolo 10, c. 3, lett. e) del Regolamento di Organizzazione Articolo 24, c. 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità
Dirigenti di II Fascia	Individuazione, d'intesa con il personale assegnato, delle proposte operative coerenti con l'ultimo piano strategico triennale da perseguire nell'anno successivo	31/05/t1	Punto 2.5 - Processo di definizione degli obiettivi Piano della Performance 2013/2015
Dirigenti di II Fascia	Presentazione al Direttore dell'Agenzia delle proposte operative individuate	30/06/t1	Punto 2.5 - Processo di definizione degli obiettivi Piano della Performance 2013/2015
Direttore + Unità CdG	Relazione sulla Performance che evidenzia, con riferimento all'anno t, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e analizza gli eventuali scostamenti	30/06/t1	Articolo 10, comma 7, lettera e) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento
Direttore + Dirigenti di II Fascia	Analisi e condivisione degli obiettivi operativi da realizzare nell'anno successivo in coerenza con il Piano Annuale e Triennale approvato per l'esercizio in corso	31/07/t1	Punto 2.5 - Processo di definizione degli obiettivi Piano della Performance 2013/2015
Dirigenti di II Fascia	Elaborare, per la parte di competenza, una relazione da cui si evincano gli elementi necessari per la predisposizione del Piano Triennale ed Annuale delle Attività	15/09/t1	Articolo 11 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento
Direttore + OIV	Consolidamento degli obiettivi strategici e formulazione del Piano Triennale ed Annuale per gli esercizi successivi da sottoporre al Consiglio Direttivo	15/09/t1 30/09/t1	Articolo 10, comma 3, lettera e) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento
Consiglio Direttivo	Approvazione del Piano Triennale Strategico in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi e con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili	15/10/t1 31/10/t1	Articolo 2, comma 2 del DPR 76/2010 Articolo 7, comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità
Direttore Consiglio Direttivo	Approvazione del Bilancio Annuale di Previsione in coerenza con gli indirizzi strategici e programmatici del Piano Triennale e Piano degli Indicatori	30/11/t1 31/12/t1	Articolo 10, c. 3, lett. e) del Regolamento di Organizzazione Articolo 8, c. 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità
Consiglio Direttivo	Approvazione del Piano della Performance , Piano dell'Integrità e della Trasparenza e Piano di Prevenzione alla Corruzione	31/01/t2	Decreto lgs. 150/2009, articolo 10, c. 1 Art. 10, c. 7, lett. d) Regolamento di Organizzazione Agenzia Decreto lgs. 150/2009, articolo 11 (Trasparenza) Legge 190/2012, art. 1, c. 8 (Corruzione)
Direttore + Unità CdG	Predisposizione di un piano dettagliato delle attività di controllo di gestione e dei relativi obiettivi	31/01/t2	Articolo 10, comma 7, lettera a) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento

ALLEGATO I: ALBERO DELLA PERFORMANCE

AREE RICERCA, UNIVERSITA' e SERVIZI GENERALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Indicatore	Misurazione
<p style="text-align: center;">Asset Valutazione del Sistema Universitario</p> <p>ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del sistema universitario, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali, attraverso l'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi di studio e dei dottorati.</p>	Predisposizione dei pareri sulle strutture AFAM (competenze ex CNVSU)	Quantità	Emettere almeno 10 pareri entro il 31 dicembre 2014
	Predisposizione dei pareri sulle strutture di psicoterapia	Quantità	Emettere almeno 10 pareri entro il 31 dicembre 2014
	Predisporre rapporti o pareri sui nuovi corsi di studio attivati	Quantità	Tutte le istanze pervenute nell'anno 2014
	Emanazione del bando per la formazione del quarto albo di esperti che comprende la componente studentesca in vista dell'avvio delle visite presso gli atenei	Tempo	Entro il 30 marzo 2014
	Avvio delle visite presso gli atenei per l'accreditamento di sede ed eventuali accreditamenti di corsi di studio	Quantità	Espletare almeno 20 visite entro il 31 dicembre 2014
	Relazione finale sugli esiti degli apprendimenti dei laureandi (sperimentazione in ambito AVA) e presentazione dei risultati del Progetto TECO	Tempo	Entro il 31 Marzo 2014
	Produzione del <i>Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca</i>	Tempo	Entro il 31 Marzo 2014
<p style="text-align: center;">Asset Valutazione della Ricerca</p> <p>favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali.</p>	Avvio della progettazione del nuovo ciclo di valutazione della ricerca	Tempo	Entro il 31 Dicembre 2014
	Avvio del <i>Centro Studi sulla Valutazione</i>	Quantità/tempo	Avvio del Centro entro il 30 giugno 2014 ed organizzazione di almeno tre iniziative entro il 31.12.2014
	Chiusura sperimentazione circa l'accreditamento dei corsi di dottorati e presentazione delle proposte	Tempo	Entro il 31 Marzo 2014
	Accreditamento dei corsi di dottorato	Quantità/tempo	Tutte le istanze pervenute nell'anno 2014
	ASN - Selezione dei potenziali membri delle commissioni di abilitazione e verifica requisiti	Tempo	Entro il 30 Giugno 2014
	ASN - Ridefinizione delle mediane di riferimento per ogni SSD	Tempo	Entro il 30 Settembre 2014
	Produzione del <i>Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca</i>	Tempo	Entro il 31 Marzo 2014
<p style="text-align: center;">Asset Sviluppo organizzativo, logistico e risorse umane:</p>	Conclusione delle procedure di selezione del personale dirigente e non dirigente e completamento della pianta	Tempo/Unità	Entro il 31 dicembre 2014 Completamento del 90% della dotazione organica

Assestare il funzionamento amministrativo dell'Agenzia attraverso la realizzazione della piena autonomia logistica, organizzativa e del personale.	organica		
	Completamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della nuova sede di Via Ippolito Nievo Nievo	Tempo	30 Settembre 2014
	Pieno completamento delle procedure di trasferimento presso la nuova sede	Tempo	31 Dicembre 2014
	Affidamento del servizio amministrativo-contabile nel rispetto dei principi previsti dal d.lgs 91/2011	Tempo	Espletamento di una procedura negoziata entro il 30 novembre 2014
	Avvio della procedura per l'Acquisizione di un servizio per la rilevazione sul territorio nazionale delle opinioni degli	Tempo	31 Dicembre 2014

2.6 - Il collegamento con il Piano della Trasparenza e della Corruzione

Il Piano Triennale delle Attività, come detto in precedenza, rappresenta strategicamente il momento iniziale dell'intero processo di pianificazione e programmazione delle attività dell'Agenzia. In esso vengono estrapolate le singole linee strategiche di lungo termine da perseguire in coerenza il proprio mandato istituzionale e con le risorse finanziarie, umane e strutturali disponibili.

L'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Piano delle Attività, innesca poi il successivo momento della programmazione all'interno del quale sono individuate le azioni e le attività di breve periodo da perseguire al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati e del miglioramento complessivo dell'organizzazione.

E' percepibile quindi il sostanziale collegamento sia con i documenti in materia di programmazione finanziaria e di bilancio, sia con quelli relativi alla definizione ed l'implementazione dell'intero ciclo della Performance dell'Agenzia, in cui, tra l'altro si innestano anche il Piano della Trasparenza e della Corruzione.

L'Agenzia, tra l'altro, in linea con le disposizioni normative, esercita un costante controllo strategico al fine di verificare la validità delle strategie assunte in coerenza con il quadro ordinamentale di riferimento e la propria mission. Inoltre ha potenziato le attività di controllo di gestione, con l'attivazione della funzionalità di una struttura di staff al Direttore, al fine di monitorare e controllare, sia in sede preventiva, che in fase concomitante e successiva, il regolare andamento delle attività, degli obiettivi e dei costi.

Tali attività consentono di fornire al Consiglio Direttivo e al Direttore tutte le informazioni utili circa l'effettiva validità della strategia assunta nonché gli elementi per un suo eventuale ripensamento in itinere, ma anche tutta una serie di informazioni essenziali per monitorare e controllare la validità dell'intero ciclo della gestione della performance.

In tale ottica, la trasparenza costituisce un importante indicatore dell'andamento

gestionale dell'Agenzia. Il Programma della Trasparenza rappresenta, quindi, uno degli aspetti fondamentali del ciclo della performance perché di fatto sollecita, indirizza, controlla e responsabilizza gli asset gestionali dell'Agenzia.

Anche la Legge 190/2012 ha fatto della trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, introducendo così una complementarità con il Programma Triennale per la Trasparenza e con il Ciclo della Performance.

Il collegamento tra il Piano di prevenzione della Corruzione e il Programma triennale per la Trasparenza è assicurato dal Responsabile della Trasparenza, come previsto dall'art. 43, comma 1 del Decreto Lgs. 33/2013, fermo restando il ruolo fondamentale del Consiglio Direttivo, che per il modello organizzativo peculiare dell'Agenzia, oltre ad essere organo di indirizzo politico, partecipa attivamente al processo decisionale non solo sulle attività istituzionali dell'Agenzia, ma anche su quelle maggiormente rilevanti del funzionamento.

A tal proposito, occorre evidenziare, che vista la particolare conformazione organizzativa dell'Agenzia, anche in coerenza con le finalità da perseguire e gli adempimenti da garantire, si è preferito scindere i due ruoli individuando nel responsabile dell'Area Amministrativo-Contabile il Responsabile della Trasparenza e nella persona del Direttore il Responsabile della prevenzione della Corruzione.

All'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione, compatibilmente con le fragilità dell'Agenzia già rappresentate, sono stati inseriti in particolare i riferimenti alla mappatura dei rischi, alle procedure di prevenzione e controllo ed al piano di formazione degli addetti di rischio.

Al riguardo, è stato messo in evidenza come sia per l'esiguo dimensionamento dell'Agenzia che per il modello organizzativo previsto dal legislatore, la formazione del processo decisionale in tutti i settori presenta di per sé puntuali e numerosi livelli intermedi di controllo, sia interni che esterni (controlli interni: responsabile di struttura/Direttore/Consiglio direttivo che delibera a maggioranza, controlli esterni: Collegio dei revisori che partecipa a tutte le sedute del Consiglio Direttivo e OIV).

Nella prospettiva di attuare una piena ed efficace integrazione del ciclo di gestione della performance, anche in funzione di quanto previsto dalla delibera CIVIT n. 06/2013, l'Agenzia ha integrato il proprio ciclo della Performance con gli obiettivi prefissati in materia di Corruzione e di Trasparenza. L'Agenzia, infatti, già prima dell'emanazione del decreto 33/2013, si era attivata per garantire, per il tramite per proprio portale istituzionale, una piena diffusione e condivisione dei dati e delle informazioni circa i programmi e le attività espletate, e successivamente ha proseguito in coerenza con i principi previsti dal decreto suddetto pervenendo alla riprogettazione ed all'aggiornamento costante del sito, in quanto solo attraverso la piena diffusione delle informazioni qualitative e quantitative circa obiettivi programmati, risorse impegnate, attività espletate e risultati perseguiti è possibile perseguire un vero processo di *accountability*.

ALLEGATO 1 - SCHEDA OBIETTIVI DIRIGENTI

SCHEDA OBIETTIVI DIRIGENTI

AREA
ANNO DI RIFERIMENTO:

DIREZIONE GENERALE
2014

DIRIGENTE:
DATA COMUNICAZIONE:

ROBERTO TORRINI
MAGGIO 2014

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Favorire, attraverso il conseguimento degli obiettivi dell'Area di pertinenza, il potenziamento delle attività di ricerca degli enti e delle università attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili.	quantità	25	Conseguimento degli obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione della Ricerca	Conseguimento di 5 obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione della ricerca	Conseguimento di 3 obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione della Ricerca	
Ottimizzazione e miglioramento degli attuali livelli di qualità del sistema universitario attraverso la diffusione del sistema di valutazione dei corsi, delle strutture e dei dottorati e sviluppare il sistema di allocazione premiale delle risorse ¹	quantità	35	Conseguimento degli obiettivi operativi assegnati sull'asset Valutazione del sistema Universitario	Conseguimento di 6 obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione del sistema Universitario	Conseguimento di 4 obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione del sistema Universitario	
Assestare il funzionamento amministrativo dell'Agenzia attraverso la realizzazione della piena autonomia logistica, organizzativa e del personale ²	quantità	40	Conseguimento degli obiettivi operativi assegnati all'asset Servizi Generali	Conseguimento dei primi 4 obiettivi operativi assegnati all'asset Servizi Generali	Conseguimento dei primi 3 obiettivi operativi assegnati all'asset Servizi Generali	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di

¹ A decorrere dal mese di gennaio 2014 l'Area Valutazione dell'Università è priva del Dirigente per scadenza di contratto. Pertanto, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, le attività e gli obiettivi operativi assegnati all'area (riportati nel Piano della Performance 2014/2014 - Allegato 1 "Albero della Performance - Area Università") sono di diretta responsabilità del Direttore Generale.

² A decorrere dal mese di gennaio 2014 l'Area Amministrativo-Contabile è priva del Dirigente per scadenza di contratto. Pertanto, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, le attività e gli obiettivi operativi assegnati all'area (riportati nel Piano della Performance 2014/2014 - Allegato 1 "Albero della Performance - Area servizi Generali") sono di diretta responsabilità del Direttore Generale.

SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA: VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIRIGENTE: MARCO MALGARINI
 ANNO DI RIFERIMENTO: 2014 DATA COMUNICAZIONE: MAGGIO 2014

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Avvio della progettazione del nuovo ciclo di valutazione della qualità della ricerca	tempo	20	Entro il 30 Novembre 2014	Entro il 15 Dicembre 2014	Entro il 31 Dicembre 2014	
Avvio della fase di accreditamento dei corsi di dottorato	quantità/tempo	20	100% delle istanze pervenute entro il 31 Dicembre 2014	90% delle istanze pervenute entro il 31 Dicembre 2014	80% delle istanze pervenute entro il 31 Dicembre 2014	
Produzione del rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, con particolare riferimento alla parte attinente la Ricerca	tempo	20	Entro il 31 Marzo 2014 <i>(rapporto presentato il 18.03.14)</i>			
Avvio del Centro Studi sulla Valutazione e organizzazione di incontri e seminari	tempo/quantità	20	Avvio entro il 30.06.14 n. 03 eventi entro il 31.12.2014	Avvio entro il 31.07.14 n. 03 eventi entro il 31.12.2014	Avvio entro il 31.08.14 n. 02 eventi entro il 31.12.2014	
Selezione dei potenziali membri delle commissioni di abilitazione e verifica dei requisiti*	tempo	10	Entro il 30 giugno 2014	Entro il 15 luglio 2014	Entro il 31 luglio 2014	
Ridefinizione delle mediane di riferimento per ogni settore SSD*	tempo	10	Entro il 30 settembre 2014	Entro il 15 ottobre 2014	Entro il 31 ottobre 2014	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

* Ad oggi, in assenza di disposizioni da parte del MIUR, l'obiettivo è sospeso.

SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA: VALUTAZIONE UNIVERSITA' DIRIGENTE: DIRETTORE³
 ANNO DI RIFERIMENTO: 2014 DATA COMUNICAZIONE: MAGGIO 2014

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Predisposizione dei pareri sulle strutture AFAM	quantità/tempo	10	Emissione di almeno 10 pareri entro il 31.12.2014	Emissione di almeno 08 pareri entro il 31.12.2014	Emissione di almeno 06 pareri entro il 31.12.2014	
Predisposizione dei pareri sulle strutture di psicoterapia	quantità/tempo	10	Emissione di almeno 10 pareri entro il 31.12.2014	Emissione di almeno 08 pareri entro il 31.12.2014	Emissione di almeno 06 pareri entro il 31.12.2014	
Predisporre rapporti o pareri sui nuovi corsi di studio attivati	quantità/tempo	20	100% delle istanze pervenute entro il 31 Dicembre 2014	75% delle istanze pervenute entro il 31 Dicembre 2014	50% delle istanze pervenute entro il 31 Dicembre 2014	
Emanazione del bando per la formazione del 4° albo di esperti (componente studentesca) in vista dell'avvio delle visite presso gli atenei	tempo	15	Entro il 31 Marzo 2014	Entro il 15 Aprile 2014	Entro il 30 Aprile 2014	
Produzione del rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, con particolare riferimento alla parte attinente la Ricerca	tempo	20	Entro il 31 Marzo 2014 (rapporto presentato il 18.03.14)			
Avvio delle visite presso gli atenei per l'accreditamento di sede ed eventuali accreditamenti di corsi di studio	quantità/tempo	25	Almeno n. 7 visite entro il 31.12.2014	Almeno n. 5 visite entro il 31.12.2014	Almeno n. 3 visite entro il 31.12.2014	

NB.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

³ A decorrere dal mese di febbraio 2014 l'Area Valutazione dell'Università è priva del Dirigente per scadenza di contratto. Pertanto, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, le attività e gli obiettivi operativi assegnati all'area (riportati nel Piano della Performance 2014/2014 – Allegato 1 “Albero della Performance – Area Università”) sono di diretta responsabilità del Direttore Generale.

SCHEDA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA: SERVIZI GENERALI DIRIGENTE: DIRETTORE⁴
 ANNO DI RIFERIMENTO: 2014 DATA COMUNICAZIONE: MAGGIO 2014

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Completamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della nuova sede di Via Ippolito Nievo	tempo	30	Entro il 30 settembre 2014	Entro il 15 ottobre 2014	Entro il 30 ottobre 2014	
Pieno completamento delle procedure di trasferimento presso la nuova sede e inizio nuova operatività	tempo	15	Entro il 30 ottobre 2014	Entro il 15 novembre 2014	Entro il 30 novembre 2014	
Conclusione delle procedure concorsuali del personale dirigente e non dirigente e completamento pianta organica	quantità/tempo	25	100% della dotazione entro il 31 Dicembre 2014	90% della dotazione entro il 31 Dicembre 2014	80% della dotazione entro il 31 Dicembre 2014	
Affidamento del servizio amministrativo contabile nel rispetto dei principi previsti dal decreto lgs n. 91/2011	tempo	20	Entro il 30 novembre 2014	Entro il 15 dicembre 2014	Entro il 31 dicembre 2014	
Avvio della procedura per l'acquisizione di un servizio per la rilevazione sul territorio nazionale delle opinioni degli studenti	tempo	10	Entro il 1° Dicembre 2014	Entro il 15 dicembre 2014	Entro il 31 dicembre 2014	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

⁴ A decorrere dal mese di FEBBRAIO 2014 l'Area Amministrativo Contabile è priva del Dirigente per scadenza di contratto. Pertanto, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, le attività e gli obiettivi operativi assegnati all'area (riportati nel Piano della Performance 2014/2014 – Allegato 1 “Albero della Performance – Area Servizi Generali”) sono di diretta responsabilità del Direttore Generale.